PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITA'

E PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO

DI PERSONALE

ISIN

Descrizione delle principali linee di attività dell'Ispettorato nazionale per la Sicurezza nucleare e la Radioprotezione e programmazione triennale del fabbisogno di personale

2021-2023

Ispettorato nazionale
per la sicurezza nucleare
e la radioprotezione

INDICE DEI CONTENUTI

PREMESSA: FINALITÀ E CONTENUTI PAG. 4

CONTESTO DI RIFERIMENTO PAG. 6

A - Istituzione dell'Ispettorato nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione
B - Organigramma
C - Dotazione organica
D - Le attività dell'ISIN

LE LINEE DI ATTIVITÀ - I SERVIZI TECNICI DELL'ISIN PAG.13

A - SERVIZIO PER LA SICUREZZA NUCLEARE, LE SALVAGUARDIE E LA PROTEZIONE FISICA
B- SERVIZIO RADIOPROTEZIONE E SICUREZZA SORGENTI RADIOATTIVE
C- SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI, SPEDIZIONE E TRASPORTO DI MATERIE RADIOATTIVE

LE LINEE DI ATTIVITÀ - I SERVIZI E GLI ALTRI UFFICI NON DIRIGENZIALI CHE SVOLGONO FUNZIONI E ATTIVITÀ STRUMENTALI PAG.16

A - UFFICIO DEL DIRETTORE
B - SERVIZIO DEL SEGRETARIATO
C - SERVIZIO PER GLI AFFARI GENERALI, IL BILANCIO E LA GESTIONE GIURIDICO-ECONOMICA DEL PERSONALE

LE SCHEDE DESCRITTIVE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE PAG.20

POLITICHE E AZIONI PAG.34

A - Logistica e infrastrutture
B - Attività internazionale
C - Attuazione del Sistema di Qualità dei laboratori e implementazione dei Sistemi di Qualità dell'organizzazione e delle procedure delle altre strutture organizzative
D- Formazione e servizi ai cittadini
- D1 - Formazione istituzionale
- D2 - Formazione per le scuole e alternanza scuola/lavoro

E – Informazione e servizi ai cittadini
- E1 - Informazione e rapporti con i media
- E2 - Sito WEB
- E3 - Biblioteca
- E4 - Attività editoriali

F- Attività tecniche e Ispezioni
- F1 - Istruttoria per la localizzazione, realizzazione e gestione del Deposito Nazionale;
- F2 - Razionalizzazione e semplificazione delle procedure istruttorie interne
- F3 - Ottimizzazione delle attività ispettive
- F4 - Sistemi di monitoraggio ambientale, strumenti e attrezzature tecnico-scientifiche
- F5 - Supporto tecnico alle Pubbliche Amministrazioni

LE RISORSE PAG.42

A- Piano delle risorse umane

B- Normativa di riferimento

C- Normativa di riferimento: costituzione e organizzazione dell'ISIN

D- Ulteriori informazioni sul quadro amministrativo

E- lil quadro di riferimento economico del Piano

F- La costruzione del fabbisogno 2021-2023

G- Le politiche di reclutamento

H- Le politiche di sviluppo del personale

PREMESSA: FINALITÀ E CONTENUTI

Il **Piano triennale di attività** (di seguito PTA) è il documento d'indirizzo strategico ed economico predisposto per attuare e sviluppare la piena ed efficace operatività dell'ISIN. Più precisamente, definisce le linee d'azione strategiche, la programmazione delle attività, l'articolazione e la consistenza dell'organico dell'ISIN, declinando il modello organizzativo, gestionale e operativo di riferimento e il percorso, attraverso i quali conseguire la "mission" dell'ISIN che corrisponde all'**obiettivo istituzionale;** inoltre, contiene la programmazione triennale del fabbisogno del personale, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
L'obiettivo di breve-medio periodo del PTA, che costituisce la "mission" dell'ISIN, è <***Innovare, implementare le competenze e garantire controlli efficaci per attuare elevati livelli di sicurezza nucleare e di radioprotezione e tutelare la popolazione, i lavoratori e l'ambiente dai rischi delle radiazioni ionizzanti*** **>**.

A tal fine saranno perseguite le seguenti linee d'azione strategiche prioritarie:

a. **Sviluppare, potenziare e implementare** le attività e i servizi strumentali indispensabili per supportare le attività tecniche d'istituto (gestione amministrativa contabile, sistema digitale, logistica, acquisizione di beni e servizi, procedure anticorruzione e trasparenza, controllo di gestione, sistema di qualità, sicurezza e privacy, ecc.) e per adempiere i numerosissimi obblighi di legge;
b. **riorganizzare, rafforzare e incrementare** le attività di monitoraggio ambientale, di vigilanza, di controllo e di ispezione, la cui efficacia assicura i necessari livelli di sicurezza nucleare e radioprotezione;
c. **rafforzare il ruolo** dell'ISIN a livello istituzionale, nazionale e internazionale, e l'affidamento della popolazione sulla capacità e competenza scientifica dello stesso
d. **integrare e completare** l'organico dell'ISIN, per garantire in tempi adeguati il trasferimento delle competenze da parte dei dipendenti più anziani che si avvicinano alla pensione e l'esercizio senza soluzioni di continuità delle competenze e funzioni attribuite, e promuovere le iniziative necessarie per valorizzare le competenze e le capacità professionali del personale.

Per attuare queste **linee strategiche** sono state pertanto individuate le seguenti **azioni**:

1. interventi di razionalizzazione organizzativa e funzionale, una più efficiente allocazione delle risorse umane ed economiche tra le attività d'istituto, processi di dematerializzazione, l'estensione delle procedure di qualità, una maggiore attenzione alle procedure di sicurezza, il controllo di gestione, e l'acquisizione di nuovi e più aggiornati beni strumentali;
2. acquisizione di nuovi e più avanzati strumenti, tecnologie e modalità di monitoraggio ambientale e di vigilanza, applicando le più avanzate misure di sicurezza, di indagine e controllo in materia, In particolare, saranno sviluppate e utilizzate procedure, strumenti e metodologie tecnico-scientifiche più moderni ed efficaci per proteggere la popolazione e l'ambiente tramite il monitoraggio, la valutazione, il controllo, l'ispezione, la comunicazione. Le funzioni e le competenze attribuite all'Ispettorato saranno, inoltre, garantite sull'intero territorio nazionale, anche attraverso l'attuazione dell'accordo stipulato con ISPRA e le ARPA e la stipula di altre convenzioni o accordi e contratti di collaborazione e supporto tecnico scientifico con altri enti e organismi, che condividano i principi di trasparenza e indipendenza da soggetti coinvolti nella gestione di attività in campo nucleare. Grazie al crescente impegno ed efficacia nello

svolgimento di questi compiti e funzioni di monitoraggio, valutazione, controllo, ispezione, comunicazione, le capacità dell'ISIN di servire il Paese si conformeranno progressivamente in modo ottimale alle previsioni della legge istitutiva;

3. continuo aggiornamento delle conoscenze al progresso e all'evoluzione tecnica e scientifica di livello internazionale. A tal fine, sarà implementata e sviluppata la collaborazione con le organizzazioni europee e internazionali di settore, con la Commissione Europea e con il sistema internazionale delle emergenze, che consentirà di mantenere allineate alle norme ed alle esperienze e conoscenze più avanzate la regolamentazione tecnica, le procedure istruttorie, i controlli, le ispezioni, le guide tecniche. L'ulteriore sviluppo di questi rapporti e scambi di conoscenze ed esperienze con le Istituzioni europee ed internazionali e con le Autorità di altri Paesi, nel tempo consentirà di conformare l'organizzazione e l'azione dell'ISIN ai modelli più avanzati di Autorità di regolamentazione di sicurezza nucleare e radioprotezione presenti nell'Unione Europea e nei Paesi aderenti alle Organizzazioni internazionali;
4. esercizio delle funzioni e delle competenze attribuite dalla legge con indipendenza di giudizio e di valutazione, e ad esclusivo servizio dei cittadini e delle istituzioni, tramite l'applicazione di criteri di trasparenza e imparzialità, sulla base di evidenze tecnico-scientifiche. ISIN agirà con autorevolezza, trasparenza e indipendenza, facendosi maggiormente conoscere dai cittadini e dalle istituzioni così da rafforzare la sua identità di istituzione tecnico-scientifica di riferimento per la sicurezza nucleare e la radioprotezione in Italia. Ciò contribuirà a fare ulteriormente crescere il già elevato senso di appartenenza e coesione che caratterizza la sua comunità, sviluppando nel tempo una cultura interna che ruoti intorno a valori etici e sociali
5. ricambio generazionale e completamento dell'organico con unità di personale tecnico, giuridico e amministrativo nei limiti delle previsione di legge e delle disponibilità economiche, anche tenendo conto della Direttiva 2014/87/EURATOM, che richiede che <l'autorità di regolazione sia dotata delle competenze giuridiche necessarie per adempiere ai suoi obblighi in relazione al quadro nazionale..>, nonché della procedura di infrazione EU PILOT EU(2020) 9657 – ITALIA, con la quale la Commissione UE ha rilevato la necessità di acquisire <……. maggiori informazioni sull'esistenza di un meccanismo che consenta di valutare le esigenze di personale dell'autorità di regolamentazione competente affinché l'autorità disponga di personale adeguato che le consenta di svolgere la funzione di regolamentazione>
6. accrescimento delle professionalità tecniche, amministrativo-contabili e giuridiche delle risorse umane in organico, anche attraverso specifici percorsi formativi e incentivi di carattere economico e di carriera, nei limiti delle disponibilità di bilancio e delle previsioni normative e del regolamento di organizzazione e funzionamento interni.

Quanto più sarà efficace l'attuazione di questa strategia e delle relative azioni, tanto migliori saranno i risultati ottenuti rispetto alla "***mission"*** **dell'ISIN,** che contribuiranno a consolidarne il ruolo di istituzione centrale a livello nazionale sulla quale fare affidamento per la sicurezza nucleare e la radioprotezione del Paese; tale obiettivo è coerente con la ***"vision"*** **dell'ISIN** di assumere nel prossimo triennio 2021 -2023 un ruolo centrale a livello nazionale e internazionale.

L'ISIN è pienamente operativo dal 1.1.2019; il presente documento, pertanto, costituisce la terza pianificazione triennale, predisposta per il periodo 2021-2023 in coerenza con le previsioni dei precedenti bilanci di previsione annuali e triennali.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

A- Istituzione e piena operatività dell'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la radioprotezione.

La sicurezza nucleare e la radioprotezione costituiscono un tema centrale per la tutela dell'ambiente e della salute.

Le funzioni normative e amministrative in materia sono ripartite nell'ordinamento nazionale tra diverse amministrazioni, centrali e periferiche.

Sotto il profilo della regolamentazione tecnica della materia, invece, a partire dal 1994 si è progressivamente registrata la volontà politica di unificare le competenze di livello centrale.

Infatti, con la legge n. 61 del 21/1/94, istitutiva dell'Agenzia Nazionale per la Protezione Ambientale (ANPA), le attribuzioni tecniche già assegnate all'ENEA-DISP furono trasferite, con le relative unità di personale, alla neonata Agenzia (divenuta poi APAT con il decreto legislativo n. 300 del 30 luglio 1999 e successivamente ISPRA con il DL 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).

L'articolo 29 della legge n. 99 del 23 luglio 2009 (entrata in vigore il 15 agosto successivo), ha poi istituito l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Nucleare quale unica autorità competente in materia e attribuito alla stessa le predette funzioni e competenze, che è stata soppressa due anni dopo, dall'art.21, comma 13, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, senza essere mai divenuta operativa.

Le competenze della soppressa Agenzia, in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione, furono confermate in capo al Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale di ISPRA in attesa dell'istituzione di una autorità indipendente di regolazione tecnica in attuazione della normativa comunitaria di settore.

Quest'ultima previsione normativa è stata attuata con il D.lgs n. 45/2014, modificato dal D.lgs n. 137/2017, che ha istituito l'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN) quale Autorità nazionale di regolazione tecnica in materia sicurezza nucleare e radioprotezione, indipendente ai sensi delle Direttive 2009/71/Euratom e 2011/70/Euratom.

La piena operatività dell'ISIN (che è stata avviata dal 01/01/2019) ha dovuto superare innumerevoli difficoltà amministrative, economico-contabili e organizzative, anche per adeguare la struttura originaria del Dipartimento nucleare di ISPRA al nuovo e più articolato assetto previsto dal regolamento di organizzazione interno dell'ISIN.

A titolo di esempio, si possono segnalare le difficoltà connesse:

- al trasferimento del personale, di beni e di servizi da ISPRA;
- alla logistica;
- alla predisposizione e implementazione del sistema informatico per la gestione del personale e per la gestione e la conservazione dei dati;
- alla insufficienza del personale tecnico rispetto alle funzioni di Istituto;
- alla iniziale pressoché totale mancanza di unità di personale per la gestione amministrativa ed economica del personale e per la gestione contabile-economica e del bilancio, con particolare riferimento alle esigenze immediate per gli adempimenti amministrativo-contabili necessari a garantire continuità di gestione nel trasferimento da una realtà all'altra;
- all'assenza, tra il personale trasferito da ISPRA, di dirigenti di seconda fascia ai quali attribuire la responsabilità gestionale e organizzativa dei servizi;

Per la gestione dei servizi strumentali sono state stipulate, ai sensi dell'articolo 6, comma 20-bis del D.Lgs. n. 45 del 2014, una convenzione con UNIONCAMERE (che ha ad oggetto, tra l'altro l'allestimento e la gestione del sistema informatico, la gestione del personale e la gestione del protocollo, il trattamento economico del personale, il sistema di qualità, ecc.) e una Convenzione con il CNR (per la gestione del bilancio).

Queste Convenzioni hanno assicurato nel primo biennio di operatività e assicureranno anche per il prossimo anno la gestione unitaria dei servizi strumentali a supporto dell'operatività dell'ISIN.

Resta, comunque, la necessità di completare l'organico dell'ISIN, tramite procedure selettive o di comando, con unità di personale in possesso delle necessarie esperienze e competenze tecniche e con alcune qualificate competenze amministrative in grado di garantire le attività di supporto, anche per subentrare progressivamente con risorse interne e senza soluzione di continuità nelle attività ad oggi garantite con le suddette convenzioni.

A conclusione del primo biennio dalla data di approvazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento interni dell'ISIN, approvato con delibera n. 3 del 22 giugno 2018, è stato avviato, sulla base della prevista verifica biennale, il procedimento di modifica dell'assetto organizzativo per renderlo più funzionale alle esigenze operative, al fine di portare a pieno regime nel prossimo triennio tutte le attività d'Istituto e i connessi adempimenti, in linea con quanto previsto e richiesto dalla normativa vigente.

B- Organigramma

Organi dell'ISIN sono la Consulta, che ha funzioni di indirizzo e adotta pareri obbligatori nei casi previsti dalla legge e dal regolamento o sottoposti dal Direttore, il Direttore, che oltre a partecipare all'attività di indirizzo esercita funzioni di datore di lavoro e di coordinamento della gestione dell'ente, e il Collegio dei revisori.

La struttura organizzativa dell'ISIN è prevista dal "**Regolamento di organizzazione e funzionamento interni",** approvato con delibera del Direttore n. 3 del 22 giugno 2018, prot. n. 1061 del 25 giugno 2018, dopo aver acquisito le osservazioni del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero dell'ambiente, le valutazioni del Collegio dei revisori, e il parere obbligatorio della Consulta.

In base alla legge istitutiva l'approvazione del regolamento costituisce il presupposto per l'avvio di tutte le altre attività volte al funzionamento dell'Ente, dal trasferimento del personale, beni, servizi e risorse economiche da ISPRA, alla piena operatività.
In coerenza con le previsioni dell'articolo 6, del Decreto legislativo n. 45 del 2014, come modificato dal decreto legislativo n. 137 del 2017, che prevede almeno cinque posizioni dirigenziali di seconda fascia, la struttura organizzativa dell'ISIN è articolata in tre servizi tecnici e due servizi amministrativi di livello dirigenziale non generale, e da quattro uffici di livello non dirigenziale che fanno capo direttamente al Direttore.

I Servizi di natura tecnica sono:

- Il Servizio per la Sicurezza nucleare, le salvaguardie e la protezione fisica;
- Il Servizio Radioprotezione e sicurezza sorgenti;
- Il Servizio per la gestione dei rifiuti radioattivi e per la spedizione e il trasporto di materie radioattive;

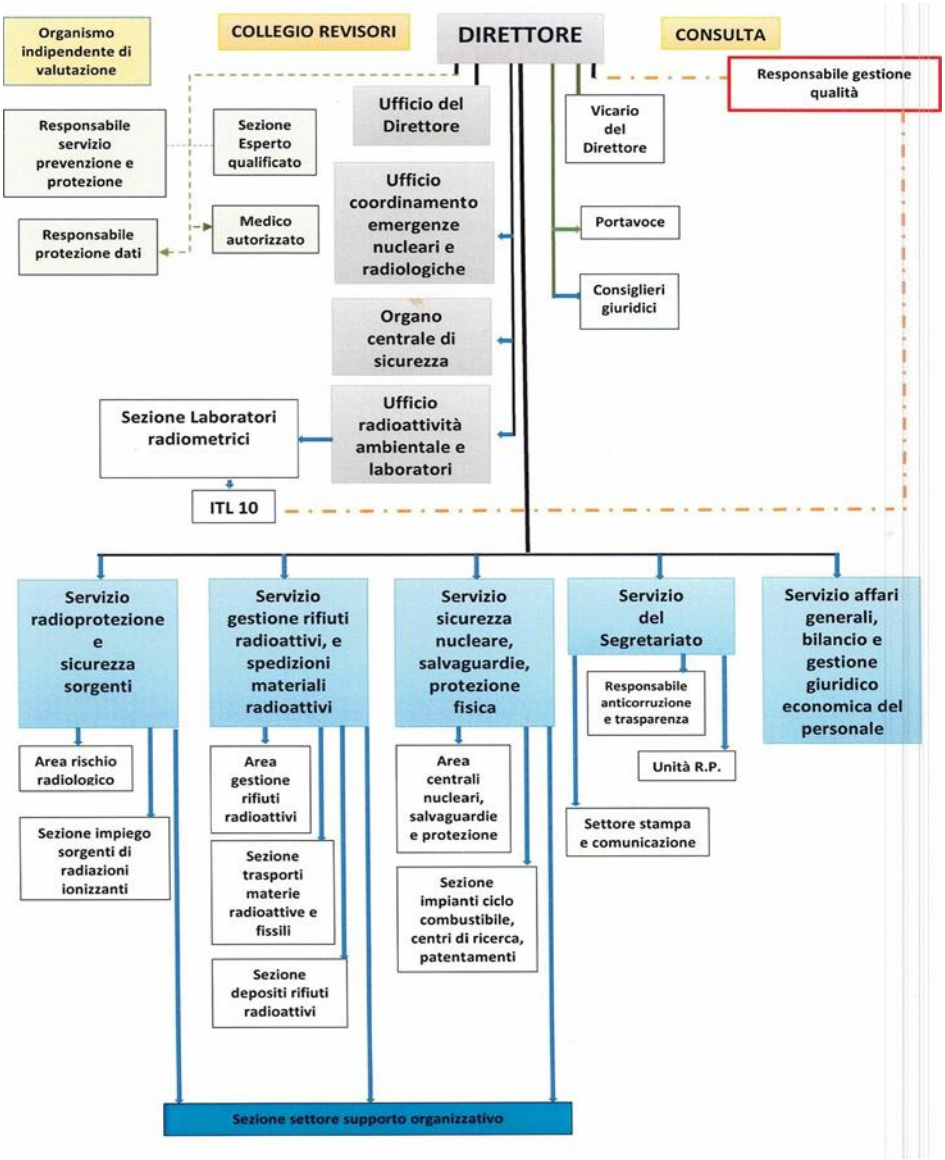
I Servizi tecnico-amministrativi e gestionali sono:

- Il Servizio del Segretariato;
- Il Servizio per gli Affari generali, il bilancio e la gestione giuridico-economica del personale;

Le strutture non dirigenziali sono:

- L'Ufficio del Direttore;
- L'Organo Centrale di Sicurezza;
- L'Ufficio per il Coordinamento emergenze nucleari e radiologiche;
- L'Ufficio Radioattività ambientale e laboratori;

Lo schema organizzativo dell'ISIN è riportato nella seguente figura:



Nel luglio 2020, sulla base dell'esigenza di razionalizzazione emersa nella prima fase di operatività della struttura funzionale dell'ISIN, il Direttore ha delegato le attività dell'Ufficio emergenze nucleari al responsabile del coordinamento tecnico delle attività afferenti il Servizio per la sicurezza nucleare, e le attività dell'Ufficio radioattività ambientale e laboratori radiometrici al responsabile del coordinamento tecnico delle attività afferenti il Servizio Radioprotezione.

Questa iniziativa ha anticipato le proposte di revisione in corso di approvazione predisposte in applicazione dell'articolo 10, comma 11, del "*Regolamento di organizzazione e funzionamento interni*", approvato con delibera n. 3 del 22 giugno 2018, in base al quale "*la struttura organizzativa dell'ISIN è sottoposta a verifica ogni due anni al fine di accertarne funzionalità ed efficienza*".

Questo ripensamento degli assetti organizzativi, infatti, è il risultato della valutazione biennale condotta secondo i criteri della concentrazione dell'esercizio delle funzioni istituzionali attraverso il riordino delle competenze e l'eliminazione di eventuali duplicazioni. In particolare, le proposte di modifica del Regolamento, sulle quali dovranno essere acquisite eventuali osservazioni da parte del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, prendono in considerazione in particolare i seguenti aspetti strategici e obiettivi:

a. ricondurre nell'ambito dei servizi tecnici l'Ufficio emergenze e l'Ufficio radioattività ambientale, che attualmente fanno capo alla Direzione, con l'obiettivo di garantire un maggiore coordinamento tra le attività tecniche;
b. riequilibrare le funzioni, e al tempo stesso razionalizzarne la ripartizione e la sistematicità, tra il Servizio del Segretariato e Servizio per gli affari generali, il bilancio e la gestione giuridico-economica del personale;
c. rendere l'individuazione delle posizioni organizzative (sezioni) più coerente con la struttura funzionale e le competenze dell'ISIN;
d. adeguare i richiami normativi, sostituendo ogni riferimento al D.lgs. 230 del 1995, ormai superato, con il riferimento al nuovo D.lgs. n. 101 del 2020 recante "*Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117.*";
e. precisare la natura di collaborazione e supporto delle attività svolte dall'Ufficio del Direttore;
f. adeguare il regolamento di organizzazione dell'ISIN alle previsioni del D.lgs. n. 75 del 2017 (cd. Riforma Madia) che ha inciso sulla disciplina del personale passando dal concetto di dotazione organica a quello del fabbisogno di personale come *criterio guida* nell'organizzazione degli uffici pubblici. L'attuale versione dell'art. 6 D.Lgs. 165/2001 prevede, infatti, che le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici in conformità al Piano triennale dei fabbisogni (e non più in riferimento alla dotazione organica), adottando gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti previa informazione sindacale. Più precisamente, le amministrazioni devono perseguire l'obiettivo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e di *performance* organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, tramite il Piano triennale che deve indicare le risorse finanziarie destinate alla sua stessa attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
g. Allineare la gestione del protocollo informatico alle disposizioni del d.P.R. 445 del 2000, con particolare riferimento alla gestione dei flussi documentali e degli archivi per aree organizzative omogeneee; nel caso di specie, tenuto conto della dimensione della struttura organizzativa dell'ISIN, è individuata una sola area organizzativa omogenea per la gestione del protocollo informatico, collocata nell'ambito dell'Ufficio del Direttore.

C- Dotazione organica

Il personale attualmente appartenente ai ruoli di ISIN proviene integralmente dai ruoli di ISPRA, ad eccezione dell'unico dirigente attualmente nei ruoli di ISIN e di un'unità con profilo <collaboratore di amministrazione – quinto livello>, trasferito per mobilità con effetto dal 12.12.2019.

I servizi di natura tecnica hanno ereditato assieme alle risorse umane anche le competenze professionali, già dedicate a svolgere i compiti definiti dalla *mission* istituzionale (con particolare riferimento ai compiti legati al *decommissioning* nucleare, alla radioprotezione e alla gestione dei rifiuti radioattivi).

Il numero delle unità sono però sottodimensionate, non solo rispetto alle previsioni della legge che prevede una dotazione di sessanta unità tecniche, ma anche per poter fronteggiare tutte le incombenze che la legge affida all'ISIN.

Questo problema è destinato ad accentuarsi in modo esponenziale nel prossimo futuro per un duplice ordine di ragioni: l'età avanzata di gran parte di questo personale, ormai prossimo alla quiescenza, e le sempre maggiori attività da prendere in carico, quali ad esempio quelle connesse all'Istruttoria del Deposito Nazionale per i rifiuti radioattivi.

Oltretutto, in conseguenza dell'esito negativo delle procedure di mobilità effettuate nel corso del 2020, anche all'inizio del prossimo triennio le unità di personale tecnico in dotazione all'ISIN risulteranno insufficienti per provvedere in modo efficace e completo alla quantità, alla complessità e alla delicatezza delle attività d'Istituto.

Rispetto alla dotazione organica di 60 unità di personale con professionalità tecnica, previste dalla legge istitutiva, sono state trasferite da ISPRA in ISIN 46 unità in possesso di qualifica ed effettiva esperienza e competenza tecnico-scientifica in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione, e nel triennio 2020-2023 saranno complessivamente 14 i tecnici dei ruoli di ISIN collocati in quiescenza.

Assicurare il ricambio generale con nuove assunzioni è pertanto una priorità assoluta poiché a breve, nel giro di pochi anni, usciranno dall'organico dell'Ispettorato un numero consistente dei tecnici con maggiore esperienza.

Il ricambio generazionale delle professionalità di elevato contenuto tecnico ed esperienza presenti in dotazione organica e in fase di cessazione, deve necessariamente tener conto del tempo necessario per formare professionalità di pari livello ed esperienza, che è difficile reperire nell'immediato proprio per l'elevato contenuto tecnico dell'attività dell'ISIN

La situazione è, per aspetti diversi, altrettanto critica per le unità di personale che devono svolgere attività, compiti e adempimenti di natura amministrativo contabile, e con riferimento alla componente tecnico-giuridica richiesta dalla normativa comunitaria.

Infatti, a fronte della legge istitutiva che prevede 30 unità con profilo giuridico e amministrativo, da ISPRA è stata trasferita una sola unità con professionalità giuridica (tecnologo-III livello), e 17 unità dei livelli IV - VIII con esperienza quasi esclusiva o prevalente in funzioni di segreteria amministrativa e documentale a supporto delle attività tecniche; in particolare si tratta di unità di personale che non hanno maturato, se non in singoli casi e per taluni aspetti, esperienza nelle materie giuridica, di gestione economica-amministrativa del personale, di bilancio, e di altri adempimenti amministrativi connessi alla gestione di un'organizzazione complessa.

Questa criticità è stata affrontata e superata parzialmente con il supporto assicurato da UNIONCAMERE, con il quale è stato stipulato un accordo ai sensi dell'articolo 6, comma 20-

bis, del D.lgs. n. 45 del 2014, come modificato dal D.lgs. 137 del 2017, in base al quale <*per la gestione unitaria dei servizi strumentali l'ISIN può stipulare convenzioni con le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165*> .

Per gli adempimenti di bilancio è stato inoltre conclusa una convenzione con il CNR per l'utilizzo il sistema gestionale SIGLA e il supporto necessario per istruire il personale

Ciò ha consentito di garantire la necessaria coerenza anche con le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani di fabbisogni di personale, adottate con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 3 maggio 2018, che espressamente richiama la conclusione di appositi accordi tra amministrazioni per l'esercizio unitario delle funzioni logistiche e strumentali, compresa la gestione del personale e dei servizi comuni, ricorrendo anche a strumenti di innovazione amministrativa e tecnologica e all'utilizzo congiunto di risorse umane.

Nell'ambito dell'attività di supporto, UNIONCAMERE e il CNR hanno collaborato a effettuare la formazione in campo di questo personale che in questo primo biennio di attività ha acquisito una progressiva capacità di svolgere in via autonoma le attività e gli adempimenti amministrativi di base connessi alla gestione economica, del personale e di bilancio.

Sono stati effettuati anche specifici corsi formativi che saranno ulteriormente sviluppati nel corso del prossimo triennio 2021-2023.

Ciò consentirà anche di attuare percorsi di progressione per quelle unità che hanno dimostrato maggiore capacità di apprendimento e di crescita professionale.

Permane, tuttavia l'esigenza di reperire altre figure professionali per assolvere ai numerosi adempimenti previsti dalla legge, tenendo conto che la gestione dei servizi e delle attività strumentali supportata da UNIONCAMERE e dal CNR in base alle convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 6, comma 20-bis, del D.lgs. n. 45 del 2014, non esaurisce completamente le attività strumentali e richiede comunque anche l'impiego di risorse interne.

L'acquisizione di unità di personale con competenze economico-amministrative, trattandosi di competenze di tipo trasversale alle varie amministrazioni pubbliche, può trovare soluzioni più immediate ricorrendo agli istituti del comando, del distacco e della mobilità, ed essere così affrontata con la necessaria urgenza per sopperire alle carenze di personale dei Servizi amministrativi di nuova costituzione.

Nel corso del 2020 è stata trasferita, tramite accordo con Unioncamere una figura professionale in possesso dell'idoneità alla qualifica di dirigente, cui è stato conferito, in prova, l'incarico di dirigente del Servizio per gli Affari generali, il bilancio e la gestione giuridico-economica del personale; sono state poi concretizzate ulteriori esperienze di comando di personale amministrativo (2 unità acquisite nel 2019, di cui una è stata trasferita in assegnazione temporanea dal 1.12.2020 in comando obbligatorio al Ministero dell'economia, e una ha cessato il comando ed è rientrata nell'Ente di provenienza).

Per la specificità delle competenze e delle professionalità sia tecniche che giuridiche richieste per l'efficace svolgimento delle attività che costituiscono il <core business> dell'ISIN, sarà necessario ricorrere al reclutamento tramite apposite procedure concorsuali, nei limiti delle esigenze descritte nel piano del fabbisogno che costituisce parte integrante del presente documento e delle previsioni di legge.

Nel corso del 2020, infatti, è stato pubblicato uno specifico interpello di mobilità che però è andato deserto.

D- Le attività dell'ISIN

Le attività e le competenze di regolazione tecnica in materia sicurezza nucleare e radioprotezione esercitate dai Servizi e dagli Uffici non dirigenziali con competenze tecniche, che costituiscono il nucleo delle attività funzionali agli obiettivi della "mission" dell'ISIN, all'esito di una prima verifica biennale, saranno riorganizzate per potenziarne l'implementazione e lo sviluppo nel corso del prossimo triennio. A tal fine, è stata avviata ed è in corso la revisione del <Regolamento di organizzazione e funzionamento interni> dell'ISIN, che in parte è stata anticipata con specifici provvedimenti di delega di attività adottati dal Direttore in conformità a detto regolamento.

In dettaglio le attività tecniche attribuite alla competenza dell'ISIN possono essere sintetizzate come segue:

a. attività generale di vigilanza e controllo;
b. attività ispettive nei siti dove sono presenti sorgenti radiogene;
c. attività istruttoria sulla gestione dei rifiuti radioattivi e il trasporto di materiali nucleari;
d. attività riguardanti la radioprotezione e la sicurezza fisica;
e. attività di verifica e le attività istruttorie riguardanti il rilascio di pareri o autorizzazioni per gli esercenti che utilizzano sorgenti radioattive;
f. supporto alle autorità che operano nell'ambito delle emergenze nucleari;
g. supporto tecnico agli organi governativi sulle materie nucleari;
h. partecipazione a commissioni per il rilascio di autorizzazioni;
i. supporto tecnico agli organi di ISIN per le richieste da organi costituzionali;
j. partecipazione a gruppi di lavoro nazionali e internazionali;
k. gestione delle attività riguardanti la costituzione del Deposito Nazionale;
l. monitoraggio della radioattività ambientale.

Le attività relative alla gestione contabile, economica, amministrativa, alla gestione del sistema informatico, alla conservazione informatica dei dati, alla gestione del sistema documentale, alla dematerializzazione e alle altre attività strumentali, sono state realizzate e implementate, e saranno ulteriormente sviluppate e potenziate per soddisfare le specifiche esigenze funzionale dell'ISIN con il supporto di UNIONCAMERE e CNR, e la collaborazione delle poche unità di personale interno. In dettaglio, tali attività possono in parte essere cosi sintetizzate:

- gestione economico-contabile dell'ente;
- gestione giuridico-economica del personale;
- gestione degli aspetti connessi con la performance e struttura di supporto all'OIV;
- controllo economico-gestionale sulle attività delle altre strutture organizzative;
- rapporti con gli altri enti e istituzioni;
- gestione degli acquisti e delle forniture;
- amministrazione trasparente e anticorruzione;
- comunicazione istituzionale.

UNIONCAMERE ha anche assicurato con due unità il supporto nelle attività giudiziali e extragiudiziali e per la verifica tecnica e giuridico-legale preventiva di alcuni schemi di regolamento e atti sottoposti alla firma del Direttore.

Tutte le attività sopra descritte per categorie generali sono analiticamente individuate nelle schede allegate al presente documento con riferimento alle specifiche unità operative alle quali sono affidate.

Più precisamente, per ciascuna struttura organizzativa le schede allegate descrivono le attività e i contenuti operativi completi di riferimenti normativi e dei destinatari, al fine di consentire una visione generale e unitaria, ma al tempo stesso sufficientemente analitica, dell'organizzazione dell'ISIN e della sua strutturazione operativa.

Dall'analisi delle singole schede e soprattutto delle risorse attualmente assegnate all'assolvimento dei vari compiti, si evince in maniera chiara il sottodimensionamento del personale dell'Ispettorato, sotto il profilo tecnico, giuridico e amministrativo-contabile.

La struttura dell'ente e le molteplici funzioni svolte dalle proprie Unità organizzative appena descritte costituiscono una base di partenza per la definizione del fabbisogno attuale di personale (da integrare con urgenza), nonché per la pianificazione delle attività da attuare nei prossimi anni e del fabbisogno di personale ad esse collegate da implementare attraverso ulteriori procedure di mobilità, oltre quella purtroppo senza esito effettuata nel giugno 2020, e l'emanazione di bandi per procedure selettive realizzate *ad hoc* per i profili tecnici, giuridici e, laddove non sia possibile attingere a graduatorie ancora attive, per i profili amministrativi già individuati.

I paragrafi che seguono descrivono le linee di attività e i principali obiettivi strategici che si intendono conseguire nell'arco del triennio 2021-2023.

Sono obiettivi coerenti con una visione di medio-lungo periodo, che tengono conto dell'attività pregressa avviata in ENEA-Disp e proseguita in ISPRA e, soprattutto, del nuovo assetto organizzativo dell'Ispettorato, proiettando il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle attività svolte su un orizzonte temporale necessariamente contenuto, in considerazione dell'esiguità delle risorse a disposizione e della gran mole di adempimenti da portare a termine.

LE LINEE DI ATTIVITÀ. I SERVIZI TECNICI DELL'ISIN

Ai Servizi ed Uffici tecnici afferiscono attività e compiti molto delicati, che richiedono molto spesso una pluralità di competenze non esclusive, e perciò sono svolti in coordinamento e stretta collaborazione tra tutti i Servizi e Uffici tecnici.

Proprio in considerazione dei compiti istituzionalmente svolti e delle responsabilità connesse si tratta di Servizi e Uffici cardine rispetto alla "*mission*" dell'Istituto. E' pertanto necessario garantirne l'operatività attuale e, in prospettiva futura, implementarne la struttura con l'acquisizione di nuove risorse e un piano consolidato di formazione e affiancamento di queste nuove professionalità per sostituire il personale prossimo al pensionamento e che nel corso della prima parte del triennio sarà posto in quiescenza.

A - SERVIZIO PER LA SICUREZZA NUCLEARE, LE SALVAGUARDIE E LA PROTEZIONE FISICA

Gli obiettivi strategici del prossimo triennio per le attività svolte da questo Servizio sono:

- implementare il sistema di gestione dell'Istruttoria del Piano Globale di Disattivazione;
- riorganizzare e implementare il sistema di gestione delle istruttorie dei Progetti di Disattivazione attuativi del Piano Globale di Disattivazione;
- riorganizzare e implementare il sistema di gestione dei Progetti Particolareggiati e dei Piani Operativi (attuativi o non attuativi del Piano Globale di Disattivazione);

- implementare il sistema di gestione per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di nuovi sistemi e installazioni all'interno di impianti nucleari;
- implementare i sistemi di gestione e miglioramento degli iter istruttori relativi all'approvazione delle norme di sorveglianza o delle relative modifiche, dei programmi di garanzia di qualità o del Regolamento di esercizio;
- implementare la procedura relativa alla stesura delle relazioni quinquennali e del rinnovo della licenza d'esercizio per i reattori di ricerca;
- dare piena attuazione alle procedure autorizzative per il Deposito nazionale;
- migliorare il sistema di vigilanza su impianti nucleari per aspetti di sicurezza nucleare, protezione fisica e contabilità materie;
- implementare il sistema per la gestione delle istruttorie autorizzative per la protezione fisica passiva;
- funzionalizzare le attività connesse alla stesura del Rapporto annuale/inventario delle materie nucleari;
- garantire il supporto tecnico agli organi dell'ISIN, in particolare per la redazione di pareri, risposte a interrogazioni, relazioni, documenti tecnici, guide tecniche;
- continuare a garantire il pieno adempimento degli obblighi nazionali derivanti da Trattati e Convenzioni internazionali e da Direttive Comunitarie, assicurando la propria partecipazione a importanti gruppi di lavoro, commissioni e tavoli di confronto sulle materie nucleari;
- garantire il supporto Tecnico alle altre istituzioni (MATTM, MISE, Governo, Parlamento, ARPA, SNPA) per le materie di propria competenza;
- attuare un sistema di formazione e affiancamento per le risorse professionali che dovranno essere acquisite.

Dal luglio 2020 al responsabile del Servizio per la sicurezza nucleare, le salvaguardie e la protezione fisica fanno capo, per specifica delega, nelle more del perfezionamento delle modifiche regolamentari, anche i seguenti obiettivi strategici per le attività di competenza dell'**Ufficio coordinamento delle emergenze nucleari e radiologiche**:

- implementare il supporto alle autorità di protezione civile nel campo della pianificazione e risposta alle emergenze radiologiche e nucleari;
- garantire l'attività di vigilanza relative allo svolgimento delle esercitazioni di emergenza presso i siti nucleari;
- partecipazione alle attività finalizzate all'assolvimento degli obblighi derivanti da Convenzioni e Direttive;
- garantire la presenza e la partecipazione a gruppi di lavoro e comitati internazionali;
- Incrementare la partecipazione a progetti di supporto finanziati dalla Commissione europea;
- garantire e migliorare l'operabilità del Centro Emergenze Nucleari;
- Implementare la pubblicazione in tempo reale dati sul Web ISIN, dei dati della Rete Gamma
- garantire il supporto tecnico alle strutture dell'ISIN per l'elaborazione di norme, per la redazione di regolamenti o la stesura di rapporti e relazioni;

Per rendere più efficace il Coordinamento delle Emergenze nucleari e radiologiche, nei prossimi anni proseguiranno le azioni di supporto alle autorità competenti in tema di emergenze e intensificate le relative attività istruttorie da parte dei tecnici assegnati alla struttura.

B - SERVIZIO RADIOPROTEZIONE E SICUREZZA SORGENTI RADIOATTIVE

Gli obiettivi strategici per i prossimi tre anni per le attività svolte da questo Servizio sono:

- implementare il sistema di gestione delle istruttorie riguardanti l'autorizzazione all'impiego delle sorgenti di radiazioni ionizzanti (radioprotezione, gestione in sicurezza delle sorgenti);
- rafforzare la collaborazione con gli altri Servizi tecnici dell'Ispettorato per quanto riguarda il supporto alla gestione delle istruttorie autorizzative in materia di impianti nucleari, impianti di

trattamento/condizionamento/deposito/smaltimento rifiuti radioattivi, attività di trasporto di materiale radioattivo e raccolta rifiuti radioattivi e per spedizioni di materie radioattive;
- garantire il supporto per gli aspetti di radioprotezione alle attività connesse alla localizzazione e successivamente alla costruzione ed esercizio del Deposito Nazionale;
- intensificare le azioni di vigilanza, per gli aspetti di radioprotezione, su installazioni con sorgenti di radiazioni ionizzanti, su impianti nucleari, su trattamento / condizionamento / deposito / smaltimento rifiuti radioattivi, su spedizioni transfrontaliere di combustibili e rifiuti e piani di protezione fisica, sulle attività lavorative con particolari sorgenti naturali di radiazioni e nel corso degli interventi;
- assicurare il pieno supporto alle autorità di Protezione Civile nelle situazioni connesse con esposizioni prolungate a radiazioni ionizzanti;
- assicurare tempestività nella verifica dell'analisi delle conseguenze sulla popolazione esposta a radiazioni contenuta nei piani di protezione fisica relativamente agli scenari di riferimento predisposti dagli esercenti;
- implementare le attività connesse ai Piani di sorveglianza della radioattività ambientale nelle zone limitrofe a installazioni nucleari;
- implementare le attività di revisione e gestione delle convenzioni in essere con altri enti, in collaborazione con gli altri Servizi di ISIN;
- assicurare la partecipazione dei propri collaboratori alle Commissioni di esame per il rilascio di abilitazioni in ambito nucleare;
- rafforzare il supporto tecnico fornito alle altre istituzioni (MATTM, MISE, Governo, Parlamento, ARPA, SNPA);
- assicurare il proprio contributo per la realizzazione di guide tecniche che trattano di aspetti connessi con la radioprotezione.

Dal luglio 2020 al responsabile del Servizio radioprotezione e sicurezza sorgenti radioattive fanno capo, per specifica delega, nelle more del perfezionamento delle modifiche regolamentari, anche i seguenti obiettivi strategici per le attività di competenza dell'**Ufficio radioattività ambientale e laboratori radiometrici**:

- implementare il sistema di gestione della rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale – RESORAD;
- ottimizzare la gestione dei laboratori di radiometria della sede di Castel Romano;
- implementare la tipologia di misure radiometriche effettuate sulle matrici ambientali;
- implementare il supporto al Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale (MAECI) per il trattato per la messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBT) con il mantenimento della certificazione del laboratorio ITL10;
- implementare le attività a supporto dell'azione di altre amministrazioni, Enti, autorità giudiziarie attraverso convenzioni specifiche;
- implementare il Sistema di Gestione della Qualità ai sensi della norma tecnica UNI EN ISO 9001:2015;
- attuare un piano di formazione e aggiornamento specifico per i tecnici afferenti ai laboratori, per il mantenimento delle competenze necessarie all'operatività;
- garantire la partecipazione a gruppi di lavoro, commissioni e riunioni presso organismi internazionali che si occupano di tematiche connesse con la radioattività;

C- SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI, SPEDIZIONE E TRASPORTO DI MATERIE RADIOATTIVE

Gli obiettivi strategici che nel prossimo triennio l'Ispettorato si prefigge di raggiungere relativamente al Servizio per la Gestione dei rifiuti radioattivi, la spedizione e il trasporto di materie radioattive, sono così riassumibili:

- garantire, per gli ambiti di propria competenza, il supporto alle istruttorie riguardanti il Piano Globale di disattivazione, i Progetti Particolareggiati, i Piani Operativi e le modifiche di impianto;

- garantire la propria partecipazione all'istruttoria per il Deposito Nazionale;
- implementare la propria operatività nell'ambito della gestione di Progetti Particolareggiati, Piani Operativi e modifiche di impianto relativi alla gestione dei rifiuti radioattivi;
- implementare il sistema di gestione delle istruttorie riguardanti la qualificazione dei processi di trattamento e condizionamento dei rifiuti;
- intensificare l'attività di vigilanza sulle attività di gestione di rifiuti radioattivi, spedizioni transfrontaliere di combustibili e rifiuti, trasporti di rifiuti radioattivi e materiali radioattivi e fissili;
- funzionalizzare l'attività istruttoria per il rilascio di autorizzazioni riguardanti il trasporto di materiali radioattivi e l'attività di raccolta di rifiuti radioattivi conto terzi;
- implementare il sistema di tenuta della Banca dati TRARAD per la raccolta ed elaborazione dei dati sul trasporto di materie radioattive, attraverso la realizzazione di nuove soluzioni informatiche;
- garantire la partecipazione alle Commissioni di esame per il rilascio di attestati e patenti per la conduzione di impianti nucleari ex DPR n. 1450/1970;
- collaborare con gli altri Servizi alla stesura di Guide tecniche e posizioni tecniche per gli aspetti di gestione dei rifiuti radioattivi, decommissioning e trasporto di materie e rifiuti radioattivi;
- garantire il supporto Tecnico agli altri organi di ISIN e alle altre istituzioni (MATTM, MISE, MIT, Governo, Parlamento, ARPA) sulle materie di competenza del Servizio;
- garantire la presenza e la partecipazione a gruppi di lavoro, commissioni e in generale adempimento degli obblighi nazionali derivanti da Trattati e Convenzioni internazionali e da Direttive Comunitarie.

LE LINEE DI ATTIVITÀ. I SERVIZI E GLI ALTRI UFFICI NON DIRIGENZIALI CHE SVOLGONO FUNZIONI E ATTIVITÀ STRUMENTALI

A-UFFICIO DEL DIRETTORE

Si tratta di una struttura non dirigenziale che supporta in via diretta sia il Direttore dell'Ispettorato sia gli altri organi (Consulta e Collegio dei revisori) negli adempimenti quotidiani, assicurando le funzioni di segreteria e coordinando le relazioni con le altre strutture dell'ente.

Avendo un ruolo molto delicato e costituendo un punto di snodo fondamentale per la collaborazione tra i vari Servizi e, più in generale, tra le unità organizzative afferenti a servizi diversi, ha necessità di potenziare la struttura organizzativa, con un incremento quantitativo delle risorse umane assegnate e qualitativo, con riferimento alle competenze necessarie (alcune delle quali specialistiche e di non immediata reperibilità).

In particolare, gli obiettivi strategici del prossimo triennio per le attività svolte da questo Ufficio sono:

- garantire e implementare il necessario supporto per l'efficace ed efficiente esercizio delle funzioni e dei compiti attribuiti al Direttore e agli organi di ISIN;
- implementare, anche tramite l'acquisizione di specifiche competenze, un Sistema di gestione interna, coordinando le connesse attività di Auditing interno, finalizzate alla verifica dell'attuazione dell'indirizzo e della gestione amministrativa dell'ISIN;
- garantire il coordinamento e la diffusione delle comunicazioni istituzionali e dell'informazione;
- coadiuvare il Direttore ed i Servizi amministrativi nella definizione e verifica del ciclo delle performance e nel supporto tecnico all'OIV;
- supportare il Direttore nel controllo di gestione e implementare le attività di gestione e coordinamento per la rendicontazione ai vertici istituzionali delle attività svolte da parte delle strutture operative dell'ente;
- implementare, anche con l'acquisizione di specifiche competenze, i sistemi di gestione della qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015;
- procedurare le principali attività svolte dall'Ufficio, con particolare riferimento alla presentazione di relazioni sull'andamento delle attività degli Uffici e dei Servizi, e alla predisposizione e conservazione delle delibere e dei provvedimenti del Direttore e delle delibere della Consulta;

- sviluppare ed ottimizzare il sistema di gestione documentale dell'ente, in collaborazione con le altre strutture amministrative e tecniche;

All'esercizio delle funzioni e delle attività dell'Ufficio del Direttore collabora il Servizio del Segretariato, con riferimento: ai rapporti con soggetti e istituzioni nazionali e internazionali; alla programmazione e promozione di eventi istituzionali e di formazione; al coordinamento delle attività di supporto e verifica tecnica sulla relazione annuale e sulle audizioni; alle attività del cerimoniale; al monitoraggio dell'efficacia e economicità dell'azione amministrativa; all'attività di comunicazione e informazione; alla predisposizione di note tecniche da parte dei competenti servizi.

B- SERVIZIO DEL SEGRETARIATO

Questa struttura si articola in distinti gruppi di competenze strategiche.

In un primo gruppo possono essere accorpate tutte le competenze trasversali che in altre organizzazioni sono invece suddivise tra varie strutture operative, per garantire la necessaria collaborazione alla Direzione. Sotto questo profilo, che assume particolare rilevanza per l'esercizio delle funzioni della direzione, le professionalità operanti all'interno di questo servizio devono avere adeguate capacità tecniche, gestionali e organizzative.

In un secondo gruppo possono essere accorpati tutti gli adempimenti riconducibili alla prevenzione della corruzione, alla trasparenza delle informazioni da pubblicare, alle relazioni con il pubblico, alla pubblicazione delle informazioni sul sito web, al monitoraggio del sistema dei controlli interni, all'accesso alle informazioni, alla osservanza delle norme del regolamento del personale e degli altri ordini di servizio, e ai rapporti con la Corte dei Conti.

Questa struttura possiede attualmente un organico sottodimensionato, che dovrà nel corso del triennio essere ampliato, in modo da renderla quanto prima pienamente operativa.

Gli obiettivi strategici per il prossimo triennio legati alle attività di questo Servizio devono necessariamente tenere conto dell'esigenza di acquisire competenze e strutturarne l'organizzazione, garantendo continuità all'operatività e implementando le azioni necessarie a coprirne i molteplici e delicati compiti. In particolare si prevede di:

- pianificare e realizzare una serie di eventi per far conoscere e rafforzare l'immagine istituzionale dell'Ispettorato;
- programmare e realizzare una serie di iniziative di comunicazione in grado di sostenere la percezione dell'azione dell'Ispettorato;
- acquisire le competenze e le risorse necessarie a implementare un sistema di monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia nonché dell'economicità dell'azione amministrativa delle varie unità organizzative;
- migliorare il sistema già implementato per il monitoraggio e la valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- incrementare l'efficacia delle procedure già operative per la gestione della trasparenza;
- migliorare il contenuto e la fruibilità del sito intranet e del sito istituzionale;
- realizzare e rendere operativo l'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- procedurare l'attività di supporto giuridico alle varie strutture ed agli organi dell'Ispettorato;
- avviare le attività per la tenuta e l'aggiornamento del massimario della giurisprudenza rilevante per l'ente, in collaborazione con tutte le strutture dell'Ispettorato;
- continuare ad assicurare la collaborazione alla realizzazione dei regolamenti e delle procedure di Istituto;
- supportare lo sviluppo dell'implementazione del Sistema di Gestione della Qualità ai sensi della norma tecnica UNI EN ISO 9001:2015.

C- SERVIZIO PER GLI AFFARI GENERALI, IL BILANCIO E LA GESTIONE GIURIDICO-ECONOMICA DEL PERSONALE

Il Servizio assomma in sé le competenze e le attività strumentali di natura amministrativo-economica, e in particolare: la contabilità; la redazione e aggiornamento del bilancio di esercizio e del bilancio di previsione; il trattamento economico e il trattamento giuridico del personale; gli adempimenti previdenziali e assistenziali; la formazione dei dipendenti; attività di supporta al Direttore per le attività connesse alla pianificazione strategica, alla programmazione operativa, al sistema di misurazione e valutazione delle performances; gli adempimenti necessari a garantire beni e servizi alle varie strutture, quali il supporto informatico e gli acquisti; la gestione delle procedure e dei relativi procedimenti per le gare pubbliche.

Queste attività non erano svolte nell'ambito del Dipartimento dell'ISPRA per la sicurezza nucleare (poi Centro nazionale per la sicurezza nucleare) trasferito in ISIN, ma da una struttura centralizzata di ISPRA che le svolgeva tutte le altre strutture; conseguentemente nel personale dell'ex Centro nazionale per la sicurezza nucleare trasferito in ISIN da ISPRA erano presenti, se non marginalmente, unità che svolgevano e avevano competenze in materia amministrativo-contabile.

Nella fase iniziale di operatività dell'ISIN queste attività sono state avviate e sono assicurate dal supporto assicurato dalla Convenzione stipulata con UNIONCAMERE per l'esercizio unitario dei servizi, nonché dalla collaborazione di alcune unità di personale, anche acquisite tramite comando.

Per garantire una piena e autonoma operatività, con il supporto assicurato dalla predetta convenzione, è stato anche attuato nel 2020, con buoni risultati, un processo di formazione in campo per formare le unità di personale assegnate al Servizio.

Tuttavia, i molteplici compiti ad essa affidati pongono questa struttura, con urgenza pari a quella segnalata per le professionalità tecniche, nella necessità di avviare in tempi brevi, sotto la direzione del nuovo dirigente del Servizio, l'acquisizione di ulteriori risorse per la messa a regime di tutte le procedure operative che già ora sono state implementate e per implementarne di nuove.

Gli obiettivi strategici riguardanti le attività del Servizio per il prossimo triennio sono così riassumibili:

- attuare procedure di reclutamento urgenti per assicurare all'Ispettorato le risorse umane necessarie ad integrare il proprio organico con le figure di profilo sia tecnico sia amministrativo attualmente maggiormente mancanti, da distribuire nelle strutture dell'ente;
- definire un piano pluriennale e porre in essere le azioni necessarie per l'acquisizione delle competenze necessarie a completare il proprio organico, sia per la componente tecnica sia per quella amministrativa;
- definire e formalizzare le ulteriori procedure necessarie per la gestione amministrativo-contabile dell'ente;
- definire e formalizzare le procedure necessarie alla gestione degli aspetti relativi ai servizi ausiliari dell'ente;
- definire e formalizzare processi e procedure relativi alla gestione economica e giuridica del personale;
- attuare i processi relativi alla gestione contabile di ISIN e alla gestione dei flussi di cassa, dei finanziamenti e dei rapporti con gli istituti di credito;
- sviluppare ulteriormente il sistema di gestione documentale dell'Istituto, funzionalizzando il sistema di protocollo e di smistamento della corrispondenza;
- attuare le relazioni sindacali e sviluppare i rapporti con l'ARAN e le altre Istituzioni al fine di favorire l'applicazione delle disposizioni contrattuali e di legge;
- predisporre un piano della formazione annuale che tenga conto dei fabbisogni formativi espressi dalle varie strutture;
- mettere in atto le misure necessarie a rendere maggiormente funzionale e autonomo il sistema informativo aziendale;

- continuare ad assicurare il supporto già garantito ai vertici dell'Ispettorato sul tema della pianificazione e programmazione;
- continuare ad assicurare il supporto già garantito alla Direzione per l'attuazione del ciclo delle performance;
- continuare ad assicurare l'azione di supporto delle altre strutture organizzative nella gestione degli aspetti amministrativo-contabili connessi alle proprie attività.

LE SCHEDE DESCRITTIVE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE SERVIZI ED UFFICI

Attività del SERVIZIO PER LA SICUREZZA NUCLEARE, LE SALVAGUARDIE E LA PROTEZIONE FISICA					Personale Tecnico Impiegato
N	**Descrizione linea attività**	**Oggetto dell'attività istruttoria**	**Riferimento normativo**	**Destinatari**	
1	Piano Globale di Disattivazione impianti nucleari	Titolarità del procedimento istruttorio che consiste in : analisi preliminare del Piano Globale di Disattivazione presentato, individuazione delle funzioni coinvolte, analisi e valutazione della strategia proposta dall'esercente, verifica di rispondenza al quadro normativo, analisi di sicurezza, acquisizione della valutazione istruttoria di competenza degli altri Servizi, acquisizione delle osservazioni delle Amministrazioni coinvolte per legge, predisposizione della relazione tecnica e dell' atto di parere con formulazione delle necessarie prescrizioni tecniche.	Impianti ex Capo VII del D.Lgs.n. 230/1995 e s.m. Art.55 e 56 D.Lgs n. 230/95 - art.24 DL n.1/12	MiSE (Amministrazione procedente), Altre Amministrazioni, esercenti	11 tecnici di cui 1 in part-time con OCS, 3 part-time con RIT , 1 part time con RIT e RDP
2	Progetti di Disattivazione attuativi del Piano Globale di Disattivazione	Titolarità del procedimento istruttorio che consiste in: analisi e valutazione del Progetto e predisposizione del parere conclusivo	Decreti di autorizzazione alla disattivazione ex art.55 del D.Lgs n. 230/1995,	Esercenti	
3	Progetti Particolareggiati e Piani Operativi (attuativi o non attuativi del Piano Globale di Disattivazione) - (Esclusi progetti e piani di gestione dei rifiuti radioattivi)	Titolarità dell'istruttoria che consiste in: analisi preliminare del Progetto/Piano presentato, individuazione funzioni coinvolte, analsi strategia proposta dall'esercente, verifica di rispondenza al quadro normativo, analisi di sicurezza, acquisizione conclusioni istruttorie degli altri Servizi per gli aspetti di relativa competenza, predisposizione della relazione tecnica a supporto dell' atto di approvazione con formulazione delle prescrizioni tecniche, predisposizione e gestione, in collaborazione e coordinamento con gli altri Servizi, del programma di vigilanza sulla costruzione e /o attuazione delle operazioni.	Decreti di Autorizzazione ex Art. 148, comma 1-bis, D.Lgs. 230/95 e successive modifiche, Art. 24 D.L. n.1/2012, convertito nella L. 27/2012, Decreti di autorizzazione alla disattivazione ex art.55 del D.Lgs n. 230/1995, Decreti di autorizzazione ex art.6, Legge 1860/1962	Esercenti	
4	Esercizio di nuovi sistemi e installazioni all'interno di impianti nucleari - Collaudi e prove a caldo (Esclusi progetti e piani di gestione dei rifiuti radioattivi)	Titolarità, in collaborazione e coordinamento con gli altri servizi, dell'istruttoria per avvio all'esercizio, che consiste in: verifica programmi collaudi e prove, svolgimento vigilanza, verifica risultati, predisposizione atto avvio all'esercizio ed associate prescrizioni tecniche, predisposizione eventuale atto di parere per l'amministrazione procedente.	Licenza di esercizio ex Art. 50 D.Lgs. 230/95 e s.m.i, Decreti di autorizzazione per la disattivazione	Esercenti, MiSE	
5	Autorizzazioni modifiche impianti o operazioni ex art. 148, comma 1 bis del D.Lgs n.230/1995. (Esclusi progetti e piani di gestione dei rifiuti radioattivi)	Titolarità dell'istruttoria che consiste in: coordinamento attività istruttorie, analisi preliminare del progetto presentato, assegnazione funzioni coinvolte, analsi strategia proposta dall'esercente, verifica di rispondenza al quadro normativo, acquisizione delle valutazioni di competenza degli altri Servizi, analisi di sicurezza, atto di parere con le necessarie prescrizioni tecniche.	Art. 6 Legge n. 1860/1962, art. 148, c. 1bis D.Lgs. n. 230/1995	MiSE	
6	Regolamento di esercizio degli impianti nucleari	Titolarità dell'istruttoria che consiste in: analisi del RdE proposto dall'esercente, verifica di congruità tra le funzioni necessarie sull'impianto e figure presenti nel RdE, acquisizione delle valutazioni tecniche di altri Servizi, predisposizione atto di approvazione del RdE e relative prescrizioni.	Art. 46 del D.Lgs. n. 230/1995	Esercenti	
7	Norme di sorveglianza o relative modifiche	Titolarità dell'istruttoria che consiste in analisi di rispondenza e adeguatezza delle norme di sorveglianza proposte alle prescrizioni di impianto, predisposizione atto di approvazione.	Decreti di autorizzazione alla disattivazione ex art.55 del D.Lgs n. 230/1995, Licenza di esercizio ex art. 50 del D.Lgs n.230/1995	Esercenti	
8	Programma garanzia di qualità	Titolarità dell'istruttoria che consiste nella valutazione del programma e nella predisposizione dell'atto di approvazione in collaborazione e coordinamento con gli altri Servizi e Uffici.	Decreti di autorizzazione alla disattivazione ex art.55 del D.Lgs n. 230/1995, Licenza di esercizio ex art. 50 del D.Lgs n.230/1995	Esercenti	
9	Relazioni quinquennali e rinnovo licenza esercizio reattori di ricerca	Titolarità dell'attività istruttoria, acquisizione delle valutazioni tecniche di altri servizi, svolgimento delle verifiche sullo stato di conservazione del reattore, anche sulla base degli esiti dell'attività di vigilanza, predisposizione dell'atto di parere.	Licenza di esercizio ex Art. 50 D.Lgs. 230/95	MiSE	

Attività dell'UFFICIO COORDINAMENTO EMERGENZE NUCLEARI E RADIOLOGICHE					Personale Tecnico Impiegato
N	**Descrizione attività**	**Oggetto dell'attività istruttoria**	**Riferimento normativo**	**Destinatari**	
1	**Supporto alle Autorità di protezione civile nella Predisposizione ed elaborazione dei Piani per le emergenze radiologiche e nucleari (Piani di emergenza esterna delle installazioni nucleari, Piano Nazionale, Piani di emergenza esterna delle aree portuali di inetresse, Piani di emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili) e per le attività di informazione preventiva alla popolazione**	Titolarità dell'attività inerenti la partecipazione, in rappresentanza dell'ISIN, nei Comitati di pianificazione presso le Prefetture e presso il PCM-DPC. Titolarità dell'istruttoria, ove necessario in collaborazione e coordinamento con gli altri Servizi e Uffici, per la formulazione del parere dell'ISIN ai fini dell'approvazione dei piani di emergenza esterna delle installazioni nucleari e delle aree portuali.	Dlgs. 230/1995	PCM-DPC, Min.Interno, Prefetture	5 tecnici
2	**Emergenza Nucleare o Radiologica**	Coordina in collaborazione con i Servizi e Uffici le attività dell'ISIN a supporto delle Autorità di Protezione di Civile	Dlgs. 230/1995	PCM-DPC Prefetture	
3	**Esercitazioni di emergenza presso i siti nucleari**	Verifica, in collaborazione con gli altri Servizi e Uffici, il rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione di esercizio relative all'effettuazione delle esercitazioni di emergenza, e ne valuta i risultati	Prescrizioni tecniche annesse alla licenza di esercizio o al nulla osta (art. 27 comma 4 quater del Dlgs 230/95)	Esercenti di impianti nucleari e titolari di autorizzazioni	
4	**Situazioni connesse con l'esposizione prolungata in situazioni di emergenza nuclear o radiologica**	Collabora con il servizio di Radioprotezione per assicurare il supporto alle Autorità di Protezione Civile	art 126 bis D.Lvo 230/96	Prefetture	
5	**Adempimento degli obblighi nazionali derivanti da Trattati e Convenzioni internazionali e da Direttive Comunitarie**	Attività per la convenzione congiunta sicurezza di gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile irraggiato (JOINT Convention); Partecipazione al WGE dell'HERCA (Heads of the European radiological protection Competent Authorities); Partecipazione Comitato Emergency preparedness and response standards (EPReSC); Attività per la conferenza Generale della IAEA; Attività per la convenzione per la sicurezza nucleare; Partecipazione al Working Party no Nuclear Emergency Matter (WPNEM) della NEA; Meeting tecnici e workshop internazionali su argomenti di competenza; Partecipazione a gruppi di lavoro internazionali relativi alle reti di monitoraggio (EURDEP); Attività di Punto di Contatto e di Autorità Competenteper per le Convenzioni internazionali sulla pronta notifica di un incidente nucleare e sulla mutua assistenza in caso di un incidente nucleare o di una emergenza radiologica (sistema EMERCON/USIE); Attività di Punto di Contatto e Autorità Competente nel sistema europeo di pronta notifica (sistema ECURIE); Attività di Punto di Contatto nell'ambito degli accordi bilaterali.	Art. 6 comma 2 del D.lgs 45/14 Convenzioni Internazionali Decisione Consiglio 87/600/Euratom	IAEA, NEA, HERCA, Commissione Europea, paesi di cui agli accordi bilaterali	
6	**Esercitazioni nazionali e internazionali**	Coordinamento per la partecipazione dell'ISIN alle esercitazioni nazionali ed internazionali	Art 126 del Dlgs 230/95, Convenzione internazionale di pronta notifica, Decisione del consiglio 87/600 EURATOM, accordi bilaterali	Prefetture, PCM-DPC, IAEA, Commissione Europea, NEA, Paesi di cui agli accordi bilaterali	
7	**Guide tecniche e posizioni tecniche per gli aspetti di radioprotezione**	Partecipazione con gli altri Servizi e Uffici alla elaborazione, predisposizione e adozione delle Guide Tecniche.	Art. 153 del D.Lvo 230/95, Art. 6 comma 2 del D.lgs 45/14	Esercenti	
8	**Centro Emergenze Nucleari**	Sistema di reperibilità per le emergenza nucleari e radiologiche Verifica giornaliera dello scarico dei dati delle centraline e risoluzione da remoto di eventuali problemi,stipula/cessazione utenze - cambio tipologia contratto); Pubblicazione in tempo reale dati sul Web ISIN, dei dati della Rete Gamma (di prossima implementazione); Attività in campo per ripristino della funzionalità delle centraline di monitoraggio, manutenzione ordinaria; Attività su piattaforme internazionali: verifica della corretta trasmissione dati, verifica del quadro radiomatrico internazionale; Gestione piattaforma ARIES; Reporting annuale;	Rif. Normativi indiretti: art. 104, 121, 122, 123 etc. DLgs 230 , DPCM 19/03/2010, Convenzioni internazionali, Decisione Cons. 87/600/Euratom, art. 34 trattato Euratom Accordi bilaterali	ISIN, Commissione Europea, IAEA, ARPA, VVF, CEVaD, Aeronautica Militare, Arma dei Carabinieri, Pubblico	

		Sviluppo e Implementazioni varie nel software di gestione della Reti (database, programmi di analisi e valutazione automatica etc.); Integrazione presso CEN, delle reti automatiche di monitoraggio dei VVF e delle ARPA/APPA; Sviluppo e ammodernamento dei sistemi operativi del Centro Emergenze nucleari (individuazione delle caratteristiche tecniche dei nuovi apparati, definizione delle specifiche tecniche per i capitolati di appalto, collaudi, etc.); Attività in campo per l'integrazione delle nuove apparecchiature; Gestione sistema di raccolta dati di monitoraggio, archiviazione, trasmissione e reporting); Attività di segreteria tecnica del CEVAD in routine; Attività di verifica amministrativa delle utenze elettriche e trasmissione dati			
9	**Attività di gestione delle convenzioni in essere: predisposizione, aggiornamento**	Revisione e gestione delle convenzioni in collaborazione e in coordinamento con gli altri uffici e servizi.	Dlgs 45/2015	Aeronautica Militare VVF ARPA Carabinieri	
10	**Supporto Tecnico agli organi dell'ISIN e adempimento obblighi**	Supporto per la predisposizione di atti di rango legislativo. Predisposizione, per gli aspetti connessi alle emergenze, di elementi per le risposte ad Atti di Sindacato Ispettivo, relazioni per Audizioni Parlamentari, richieste dei media. Partecipazione a Tavoli della Trasparenza e comunicazioni al pubblico. Formulazione pareri richiesti dalle Amministrazioni dello Stato e locali, soggetti privati, ecc. Supporto informativo agli organi di governo territoriali per le materie di competenza. Supporto alla pubblicazione di notizie e comunicati stampa dell'ISIN.	Regolamento ISIN	Ministeri, Uffici legislativi Ministeri, Governo, Commissioni Parlamentari, Regioni, amministrazioni locali, media	
11	**Isrtruttorie presupposti tecnici**	Collabora con i Servizi titolari delle istruttorie per la definizione delle basi tecniche delle diverse tipologie di pianificazioni di emergenza (presupposti tecnici dei piani di emergenza esterna delle installazioni, rapporto tecnico per la pianificazione delle aree portuali di interesse, rapporto tecnico per la pianificazione dei trasporti, basi tecniche del Piano Nazionale), nonchè delle istruttorie di verifica delle analisi degli scenari di riferimento per i piani di protezione fisica.	Dlgs 230/1995; Legge n.58/2015, Decreto MiSE 8/9/2017;	Prefetture, PCM-DPC, Esercenti	

Attività del SERVIZIO RADIOPROTEZIONE E SICUREZZA SORGENTI RADIOATTIVE 1/2					Personale tecnico impiegato
N	**Descrizione linea attività**	**Oggetto dell'attività**	**Riferimento normativo**	**Destinatari**	
1	Impiego delle sorgenti di radiazioni ionizzanti (radioprotezione, gestione in sicurezza delle sorgenti)	Titolarità delle istruttorie, ove necessario in collaborazione e coordinamento con gli altri servizi e uffici, e formulazione dei relativi pareri tecnici con le necessarie prescrizioni sulle istanze di nulla osta o di autorizzazione presentate dagli esercenti: a) per le installazioni soggette ad autorizzazione centrale ex articolo 28 del D.Lgs. n. 230/1995 e successive modifiche; b) sull'impiego delle sorgenti ad alta attività; c) sulle variazioni nello svolgimento dell'attività che possono comportare modifiche nei provvedimenti autorizzativi; d) sulla disattivazione delle installazioni impiego sorgenti; e) sull'importazione e l'esportazione di beni di consumo a cui siano state aggiunte intenzionalmente materie radioattive; f) sul trasferimento di sorgenti radioattive all'interno dell'Unione Europea; e) sull'importazione e l'esportazione di sorgenti sigillate di alta attività con Stati non appartenenti all'Unione Europea. Titolarità delle istruttorie, ove necessario in collaborazione e coordinamento con gli altri servizi e uffici, e formulazione dei relativi pareri tecnici con le necessarie prescrizioni: a) sulle relazioni settennali installazione impiego sorgenti; b) sul rilascio delle strutture e siti a seguito della disattivazione dell'installazione; c) sul riconoscimento della qualifica di sorgente di tipo riconosciuto; d) su divieti all'aggiunta intenzionale di materie radioattive in beni di consumo.	L. n. 1860/1962, D. Lgs. n. 230/1995, D.Lgs. N. 52/2007, Regolamento 1493/93/Euratom	Ministero sviluppo economico, Ministero salute	8 tecnici di cui 1 part-time (con OCS) e 1 part-time (come Esperto qualificato)
2	Impianti nucleari, impianti di gestione rifiuti radioattivi, attività di trasporto di materiale radioattivo e raccolta rifiuti radioattivi, spedizioni di materie radioattive, nonché attività istruttorie correlate alla localizzazione e Deposito Nazionale	Collaborazione, per gli aspetti di radioprotezione, all'attività istruttoria degli altri servizi.	L. n. 1860/1962, D.Lgs. n. 230/1995, Decreti di Autorizzazione ex Art. 148, comma 1bis, D.Lgs. 230/95 e successive modifiche, Art. 24 D.L. n. 1/2012, convertito nella L. 27/2012, Decreti di autorizzazione alla	Ministero sviluppo economico, Esercenti	
3	Vigilanza, per gli aspetti di radioprotezione, su installazioni con sorgenti di radiazioni ionizzanti, su impianti nucleari, su gestione rifiuti radioattivi, su spedizioni transfrontaliere di combustibili e rifiuti e piani di protezione fisica, sulle attività lavorative con particolari sorgenti naturali di radiazioni e nel corso degli interventi	Collaborazione alla elaborazione dei criteri di priorità delle ispezioni e contitolarità con gli altri servizi per la predisposizione del Piano annuale delle ispezioni. Predisposizione del programma vigilanza sulle installazioni con impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti. Svolgimento funzioni ispettive.	disattivazione ex articolo 10 d.lgs. 230/1995	Tutti gli esercenti che svolgono le attività di cui al campo di applicazione del d.lgs. 230/1995 con esclusione della radioprotezione dei pazienti	
4	Interventi di risanamento e messa in sicurezza di siti contaminati da sorgenti radioattive	Titolarità delle istruttorie a supporto delle Autorità di Protezione Civile di siti che presentano rischi di esposizione prolungata per la popolazione da sorgenti radioattive artificiali o naturali (valutazioni tecniche, formulazione parere tecnico con le necessarie prescrizioni; esame piani di cataratterizzazione e programmi di monitoraggio ambientale; effettuazione sopralluoghi in situ) anche in collborazione e coordinamento con gli altri servizi e uffici.	Art. 126-*bis* D. Lgs. n. 230/1995	Prefetture, MATTM	
5	Protezione fisica passiva degli impianti nucleari e dei trasporti	Collaborazione con i servizi per l'attività di verifica dell'analisi delle conseguenze radiologiche alla popolazione derivanti dagli scenari di riferimento predisposti dagli esercenti	Legge n. 58/2015, Decreto MiSE 8/9/2017	MiSE, MATTM, Esercenti	
6	Piani di sorveglianza della radioattività ambientale nelle zone limitrofe alle installazioni nucleari	Titolarità dell'attività istruttoria dei Piani sorveglianza locale radioattività ambientale predisposti dagli esercenti di impianti nucleari ai fini della loro approvazione; aggiornamento della raccolta dei dati sul monitoraggio ambientale. Titolarità dell'attività di verifica dei rapporti annuali di sorveglianza della radioattività ambientale prodotti in attuazione dei Piani.	D.Lgs. N. 230/1995, Art. 36 Trattato Euratom	Esercenti, Commissione Europea	
7	Accordi e collaborazioni con Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente in materia di monitoraggio indipendente all'interno dei siti nucleari e nelle zone limitrofe	Raccolta e invio dati alla Commissione Europea sugli Revisione e gestione delle convenzioni in collaborazione e in coordinamento con gli altri uffici e servizi.	Art. 6, c. D.Lgs. n. 45/2014	SNPA, ARPA	

Attività del SERVIZIO RADIOPROTEZIONE E SICUREZZA SORGENTI RADIOATTIVE 2/2					Personale tecnico impiegato
N	**Descrizione linea attività**	**Oggetto dell'attività**	**Riferimento normativo**	**Destinatari**	
8	Partecipazione a commissioni esame	Partecipazione con propri esperti alla: Commissione esame rilascio attestati e patenti per la conduzione di impianti nucleari; Commissione esame Idoneità di Esperto Qualificato; Commissione esame idoneità Medico Autorizzato	DPR n. 1450/1970; D.Lgs. N. 230/1995	Le commissioni di esame, ognuna per le proprie competenze, verifica la preparazione dei candidati	
9	Elaborazione guide tecniche e posizioni tecniche per gli aspetti di radioprotezione	Partecipazione con gli altri Servizi e Uffici alla elaborazione, predisposizione e adozione delle Guide Tecniche.	Art. 6, c. 2 D.Lgs. n. 45/2014, Articolo 153 del D.Lgs. N. 230/1995	Esercenti, detentori, operatori, ecc.	
10	Adempimento degli obblighi nazionali derivanti da Trattati e Convenzioni internazionali e da Direttive Comunitarie	Collaborazione per gli aspetti di radioprotezione alla raccolta delle informazioni e predisposizione del rapporto triennale previsto dalle Direttive Comunitarie in materia di sicurezza nucleare e di gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile esaurito di titolarità di altri servizi. Assicura le funzioni di Punto di contatto nazionale in ordine al sistema di controllo internazionale, previsto dal Code of Conduct IAEA in materia di "safety e security" sulle sorgenti radioattive, nonché sul sistema di controllo e previsto dalla relativa Guidance supplementare IAEA , sulle sulle importazioni ed esportazioni delle sorgenti radioattive sigillate tra Stati Membri della IAEA. Partecipazione a Comitati e Gruppi di Lavoro Collaborazione con organismi internazionali (IAEA, Commissione Europea, HERCA, ENSREG, OECD/NEA) per lo sviluppo di standards internazionali e l'armonizzazione dei livelli di radioprotezione tra i Paesi membri dell'UE. Collaborazione per gli aspetti di radioprotezione alla predisposizione, presentazione e partecipazione al procedimento valutativo di Peer Review del Rapporto Nazionale Triennale ai sensi della Convenzione sulla sicurezza nucleare.	Art.6 D. Lgs. 45/2014 Trattato Euratom, Trattato di non proliferazione nucleare, Accordo di verifica , Protocollo aggiuntivo, Legge 31 ottobre 2003 n.332, Legge 19 gennaio 1998 di ratifica CSN, Art.58 D.Lgs n.230/1995 e s.m., 2009/71/EURATOM, 2014/87/EURATOM	MAECI, MiSE, MATTM	(vedi sopra)
11	Registro nazionale delle sorgenti di radiazioni ionizzanti e dei detentori (SoRadIon)	Titolarità dell'attività di predisposizione e realizzazione del registro nazionale delle sorgenti, fisse e mobili, di radiazioni ionizzanti che prevede l'aggiornamento e l'hosting del sistema informatizzato SoRadIon dei dati sulle sorgenti di radiazioni, rilevanti dal punto di vista della radioprotezione, che fornirà l'inventario delle sorgenti radioattive, fisse e mobili, presenti sul territorio nazionale. Tale attività si inserisce nella realizzazione di un sistema informatizzato integrato delle banche dati delle sorgenti di radiazioni, dei trasporti e dei rifiuti radioattivi.	L. n. 1860/1962, D.Lgs. n. 230/1995, D.lgs. n. 52/2007	MiSE, MATTM, Ministero interno, Prefetture, Amm. Locali, Detentori	
12	Piani per emergenze radiologiche e nucleari	Titolarità delle istruttorie, ove necessario in collaborazione e coordinamento con gli altri servizi e uffici, a supporto delle Autorità di Protezione Civile (relazione critica riassuntiva sui Presupposti tecnici piano di emergenza esterna degli impianti nucleari; valutazioni esposizioni potenziali installazioni che impiegano sorgenti di radiazioni ionizzanti; rapporto tecnico trasporti).	D. lgs. N. 230/1995	DPC, Prefetture, Esercenti	
13	Supporto Tecnico agli organi dell'ISIN e adempimento obblighi	Supporto per la predisposizione di atti di rango legislativo. Predisposizione per gli aspetti di radioprotezione elementi per le risposte ad Atti di Sindacato Ispettivo, relazioni per Audizioni Parlamentari, richieste dei media. Partecipazione a Tavoli della Trasparenza e comunicazioni al pubblico. Formulazione pareri richiesti dalle Amministrazioni dello Stato e locali, soggetti privati, ecc. Supporto informativo agli organi di governo territoriali per le materie di competenza.	Regolamento ISIN	Ministeri, Uffici legislativi Ministeri, Governo, Commissioni Parlamentari, Regioni, amministrazioni locali, media	

Attività dell'UFFICIO RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE E LABORATORI 1/2					Personale Tecnico Impiegato
N	**Descrizione Linea di attività**	**Oggetto dell'attività istruttoria**	**Riferimento normativo**	**Destinatari**	
1	**Rete nazionale Sorveglianza Radioattività ambientale RESORAD**	Richiesta annuale di caricamento via WEB sulla banca dati DBRad dei rilevamenti sullla radioattività ai soggetti della rete RESORAD. Estrazione dati dal DBRAD, controllo e trasmissione annuale dei dati alla Commissione Europea. Rapporto annuale delle reti nazionali. Aggiornamento Manuale rete RESORAD. Organizzazione circuito interlaboratorio per la rete RESORAD. Organizzazione logistica e tecnico-scientifica della riunione della rete RESORAD. Gestione del flusso dati della rete RESORAD: aggiornamento tabelle, file istruzioni per caricamento massivo e consulenza e formazione sul sistema di caricamento dati. Supporto alle ARPA APPA finalizzato al completamento della copertura territoriale della sorveglianza radiometrica con misure di radiochimica. Supporto alla gestione di eventi anomali in materia di raccolta e analisi dei dati di monitoraggio radiometrico. Supporto alla gestione di eventi anomali in materia di raccolta e analisi dei dati di monitoraggio radiometrico.	Dlgs. 230/95 - art. 104	Ministero Ambiente Ministero Salute	10 tecnici
2	**Adempimento degli obblighi nazionali derivanti da Trattati e Convenzioni internazionali e da Direttive Comunitarie**	Partecipazione alle riunioni e ai gruppi di lavoro della Commissione Europea degli esperti degli stati membri e conseguenti attività di supporto e collegamento con la Commissione in merito alla radioattività ambientale (questionari, nomina laboratori della rete RESORAD per Proficiency Test internazionali) . Supporto allo Stato (tramite la Rappresentanza permanente presso l'Unione Europea) per le visite di verifica della Commissione Europea ai sensi dell'art. 35 del Trattato Euratom. Partecipazione alle ruinioni organizzate dall'associazione delle autorità competenti (HERCA). Partecipazione a riunioni IAEA, rete ALMERA, JRC, ICRM	Artt.35 e 36 del Trattato Euratom ALMERA - JRC - IAEA	Commissione Europea	
3	**Gestione Laboratori radiometrici**	Gestione dei laboratori radon, radiochimico e di spettrometria gamma. L'attività prevede la manutenzione e la taratura della strumentazione, la gestione degli approvvigionamenti, degli scarichi e dei rifiuti, nonché l'assicurazione e il controllo della qualità delle misure. È, inoltre, garantita la partecipazione alla programmazione e pianificazione delle attività	D.lgs. 45/2014 s.m.i. art.6, comma 2	ISIN	
4	**Analisi radiometriche**	dell'Ispettorato che prevedono misure Realizzazione di: Misure in situ con strumentazione portatile (rateo di equivalente di dose ambientale, irraggiamento, contaminazione superficiale) Misura di spettrometria gamma ad alta risoluzione (sul tal quale o con trattamento campione) Misura di conteggio alfa totale e beta totale (con trattamento semplice o complesso del campione) Misura di spettrometria alfa con separazione chimica dell'isotopo (radiochimica) Misura di beta emettitori con separazione chimica dell'isotopo (radiochimica) Misura della concentrazione di radon in aria con rilevatori passivi (CR 39) Misura della concentrazione di radon in aria con rilevatori attivi (camera a ionizzazione, celle di Lucas, etc.) Campionamento di matrici ambientali e alimentari e trattamento campioni	D.lgs. 45/2014 s.m.i. art.6, comma 2	ISIN,PA, Autorità giudiziaria, eventualmente soggetti privati	
5	**Laboratorio ITL10**	Supporto al Ministero per gli Affari Esteri e la Cooperazione internazionale (MAECI) nell'ambito del trattato per la messa al bando degli esperimenti nucleari (CTBT) . In particolare: Gestione del Laboratorio RL10 Attività di misura del laboratorio radionuclidico nell'ambito del Sistema Internazionale di Monitoraggio (IMS - International Monitoring System) del Trattato per la messa al bando totale degli esperimenti nucleari	Legge 197/2003, CTBT/PTS/INF.96	MAECI - CTBTO	

Attività dell'UFFICIO RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE E LABORATORI 2/2					Personale Tecnico Impiegato
N	**Descrizione Linea di attività**	**Oggetto dell'attività istruttoria**	**Riferimento normativo**	**Destinatari**	
6	**Realizzazione di indagini e misure radiometriche specifiche**	Realizzazione di indagini a supporto e/o in collaborazione con altre Amministrazioni pubbliche, autorità giudiziarie o governative o su richiesta di privati cittadini. In particolare: Indagine ambientale sulla presenza di materiali radioattivi nell'area del Poligono Militare di Capo Teulada. Indagini ambientali sul monitoaggio della radioattività nelle aree limistrofe agli impianti nucleari (es. Trisaia, Garigliano) Indagini di monitoraggio del gas radon	D.lgs. 45/2014 s.m.i. art.6, comma 2 per i luoghi di lavoro: Dlgs. 230/95 - art. 10-ter, comma 1	Autorità giudiziaria/governartiva, PA, ISIN, Autorità giudiziaria/governartiva, Regione, Provincia, Soggetti privati	Vedi sopra
7	**Smantellamento di impanti NORM in siti di bonifica di interesse nazionale**	Supporto agli altri Servizi e uffici tecnici per lo smatimento di impianti NORM (naturally occurring radioactive materials) nei siti di Gela, Porto Torres, Crotone, Trito Scalo e Priolo. In particolare: Fase istruttoria (riunioni, studio documentazione, gestione e coordinamento del tavolo tecnico, 4/5 per anno), Sopralluoghi/ Campionamento/ Definizione procedure operative in situ, Gestione e realizzazione di un'intercalibrazione preliminare sulle matrici e radionuclidi di interesse, con la partecipazione di tutti i laboratori coinvolti nelle fasi operative (raccolta dati, elaborazione dei risultati e individuazione di azioni correttive), Misure in contraddittorio con i laboratori affidatari del monitoraggio/caratterizzazione Gestione dei dati e della documentazione, supporto all'elaborazione di pareri, redazione rapporti	Dlgs. 230/95 - art. 126 bis, comma 1	Autorità governativa (Prefettura) e MATTM (per la bonifica e gestione dei rifiuti)	
8	**Formazione specifica**	Partecipazione ai training course della Commissione Europea Partecipazione workshop spettrometria gamma, alfa e radiochimica	art. 36 del Trattato Euratom	Altre UO, Servizio AAGG	
9	**Supporto Tecnico agli organi dell'ISIN e adempimento obblighi**	Supporto per la predisposizione di atti di rango legislativo. Predisposizione, per gli aspetti connessi alla radiometria di elementi per le risposte ad Atti di Sindacato Ispettivo, relazioni per Audizioni Parlamentari, richieste dei media.Partecipazione ai gruppi di lavoro per recepimento direttive europee	Direttiva 2013/59/Euratom	Ministeri delegati al recepimento (MATTM, Ministero della Salute, Ministero del Lavoro, Ministero dello Sviluppo Economico)	
10	**Sistema di Gestione della Qualità**	Adempimenti relativi alla gestione e implementazione di un sistema di gestione della qualità ai sensi della ISO 9001 applicato all'attività dei laboratori, in collaborazione con le altre strutture dell'Ispettorato. Mantenimento certificazione CTBTO per il laboratorio ITL10	UNI EN ISO 9001:2015	Altre UO, RSGQ, Infocamere, CTBTO	

Attività del SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI, SPEDIZ. E TRASPORTO MATERIE RADIOAT. 1/2					Personale Tecnico Impiegato
N	**Descrizione linea attività**	**Oggetto dell'attività istruttoria**	**Riferimento normativo**	**Destinatari**	
1	Piano Globale di Disattivazione, Progetti di Disattivazione, Progetti Particolareggiati, Piani Operativi e modifiche di impianto. Istruttoria per il Deposito Nazionale	Collaborazione all'istruttoria con il Servizio SIcurezza Nucleare per gli aspetti relativi alla gestione dei rifiuti e trasporti. L'istruttoria consiste in: Analisi strutture per nuove costruzioni o adeguamenti edifici. Analisi sistemi e componenti rilevanti per la sicurezza (drenaggi, ventilazione, alimentazione elettrica, rilevazione ed estinzione incendi, sistemi di monitoraggio, sistemi di movimentazione, sistemi di controllo e supervisione,..). Analisi processi di trattamento rifiuti (termico, chimico e meccanico). Analisi gestione rifiuti (caratterizzazione fisica, chimica e radiologica, classificazione, modalità stoccaggio). Valutazioni sulle tecniche di smantellamento e decontaminazione materiali.	Impianti ex Capo VII del D.Lgs. N.230/1995 e successive integrazioni	MiSE	
2	Progetti Particolareggiati, Piani Operativi e modifiche di impianto relativi alla gestione dei rifiuti radioattivi. Esercizio di nuovi sistemi o installazioni riguardanti la gestione dei rifiuti radioattivi all'interno d'impianti nucleari - Collaudi e prove a caldo.	Titolarità dell'istruttoria tecnica in collaborazione e in coordinamento con gli altri Servizi e Uffici. L'istruttoria consiste in: Analisi strutture per nuove costruzioni o adeguamenti edifici. Analisi sistemi e componenti rilevanti per la sicurezza (drenaggi, ventilazione, alimentazione elettrica, rilevazione ed estinzione incendi, sistemi di monitoraggio, sistemi di movimentazione, sistemi di controllo e supervisione,..). Analisi processi di trattamento rifiuti (termico, chimico e meccanico). Analisi gestione rifiuti (caratterizzazione fisica, chimica e radiologica, classificazione, modalità stoccaggio). Formula il parere o atto di approvazione conclusivo con associate le Prescrizioni ritenute necessarie. Predisposizione e gestione del programma di vigilanza sulla costruzione. Titolarità dell'Istruttoria di valutazione del Programma di Qualificazione e Controllo. Valutazione criteri di condizionamento. Vigilanza sulle prove di qualificazione. Formulazione del parere conclusivo	Decreti di Autorizzazione ex Art. 148, comma 1-bis, D.Lgs. 230/95 e successive modifiche, Art. 24 D.L. n. 1/2012, convertito nella L. 27/2012, Decreti di autorizzazione alla disattivazione ex art.55 del D.Lgs n. 230/1995, Decreti di autorizzazione ex art.6, Legge 1860/1962	Esercenti	8 tecnici di cui alcuni part-time con altri servizi
3	Vigilanza su attività di gestione rifiuti radioattivi, spedizioni transfrontaliere di combustibili e rifiuti, trasporti di di rifiuti radioattivi e materiali radioattivi e fissili.	Collaborazione con il Servizio Sicurezza Nucleare per la predisposizione dei criteri di ispezione e controllo. Contitolarità della predisposizione del Piano Annuale di ispezione e relativa attuazione. Vigilanza nelle fasi di progettazione esecutiva e garanzia della qualità.	articolo 10 d.lgs. 230/1995	Esercenti	
4	Trasporti di materiali radioattivi e fissili	Titolarità dell'istruttoria per il rilascio autorizzazioni (Valutazione conformità e integrità documentazione richiesta. Verifiche in campo dell'adeguatezza di mezzi, strutture e personale. Formulazione del parere finale)	Art.21 Decreto Legislativo n.230/1995		
5	Attività di raccolta e trasporto di rifiuti radioattivi conto terzi	Titolarità dell'istruttoria per il rilascio autorizzazioni (Valutazione conformità e integrità documentazione richiesta. Verifiche in campo dell'adeguatezza di mezzi, strutture e personale. Formulazione del parere finale)	Art.31 Decreto Legislativo n.230/1995		
6	Emissione di certificati di approvazione o convalide richiesti dalla normativa IAEA SSR-6 (Rev. 2018)	Titolarità dell'istruttoria tecnica per valutazione delle caratteristiche di sicurezza degli imballaggi. Valutazione conformità e integrità documentazione richiesta. Vigilanza durante prove di qualificazione del prototipo. Vigilanza nelle fasi di costruzione	Regolamenti modali applicabili (ADR, RID, ADN, IMDG Code E ICAO Technical Instructions). Punto 3.4 della Circolare n. 162 del 16 dicembre 1996 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione		

Attività del SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI, SPEDIZ. E TRASPORTO MATERIE RADIOAT. 2/2					Personale Tecnico Impiegato
N	**Descrizione linea attività**	**Oggetto dell'attività istruttoria**	**Riferimento normativo**	**Destinatari**	
7	Trasporto stradale per singole spedizioni	Titolarità dell'istruttoria, in collaborazione con il Servizio Sicurezza Nucleare per il rilascio dell'Atto di ammissione per la singola spedizione (Valutazione conformità e integrità documentazione richiesta. Vigilanza per verifiche in campo dell'adeguatezza di mezzi, strutture e personale.)	Punti 3.2 e 3.3 della Circolare n. 162 del 16 dicembre 1996 Ministero dei Trasporti e della Navigazione		(vedi sopra)
8	Banca dati TRARAD per la raccolta ed elaborazione dei dati sul trasporto di materie radioattive	Titolarità della Predisposizione del rapporto annnuale dei dati sul trasporto delle materie radioattive	Art. 3 D.M. 18 ottobre 2005 del Ministero delle attività produttive		
9	Commissioni esame per rilascio attestati e patenti per la conduzione di impianti nucleari ex DPR n. 1450/1970	Partecipazione alle Commissioni esame rilascio attestati e patenti per la conduzione di impianti nucleari	DPR 1450/1970		
10	Guide tecniche e posizioni tecniche per gli aspetti di gestione dei rifiuti radioattivi, decommissioning e trasporto di materie e rifiuti radioattivi	In collaborazione con gli altri Servizi e Uffici, elaborazione guide tecniche e posizioni tecniche per gli aspetti di gestione dei rifiuti radioattivi, decommissioning e trasporto di materie e rifiuti radioattivi.	Articolo 153 del D.Lgs. N. 230/1995 e successive integrazioni		
11	Siti che presentano rischi di esposizione prolungata per la popolazione da sorgenti radioattive artificiali o naturali	Collaborazione con il Servizio RDP alle attività di supporto alle autorità di Protezione Civile per gli aspetti di gestione dei rifiuti radioattivi	D.Lgs. N. 230/1995 e successive integrazioni	Prefetture	
12	Inventario Nazionale dei Rifiuti Radioattivi e del Combustibile Irraggiato	Titolarità in collaborazione e in coordinamento con il Servizio Sicurezza Nucleare della predisposizione del Rapporto Annuale. Gestione della Banca Dati Rifiuti Radioattivi. Valutazioni su caratterizzazione e classificazione rifiuti radioattivi	Art. 4 comma 1bis della legge 368/2003		
13	Misure compensative ai comuni che ospitano installazioni nucleari	Titolarità dell'istruttoria, in collaborazione con il Servizio Sisurezza Nucleare, per la predisposizione della proposta di ripartizione. L'istruttoria consiste in Valutazioni del rischio radiometrico e Elaborazioni dati.	Art. 4 comma 1bis della legge 368/2003	MATTM	
14	Supporto Tecnico alle altre istituzioni (MATTM, MISE, MIT, Governo, Parlamento, ARPA, ..)	Supporto per la predisposizione di Atti di rango Legislativo e Supporto informativo agli organi di governo territoriali per gli aspetti di gestione rifiuti e trasporti (caratterizzazione radiologica, classificazione, sistemi di condizionamento rifiuti, inventario rifiuti, criteri di sicurezza per trasporto, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti radioattivi, ..)	Art.6 D. Lgs. 45/2014		

Attività dell'ORGANO CENTRALE DI SICUREZZA					Personale Tecnico Impiegato
N	**Descrizione linea di attività**	**Oggetto dell'attività istruttoria**	**Riferimento normativo**	**Destinatari**	
1	Gestione corrispondenza contenente informazioni classificate, a diffusione esclusiva o coperte dal segreto di Stato	Analisi, smistamento e conservazione corrispondenza contenente informazioni classificate, a diffusione esclusiva o coperte dal segreto di Stato	Legge 3 agosto 2007, n.124 DPCM n.5/2015	Amministrazioni, Enti e operatori economici soggetti alle disposizioni contenute nei riferimenti normativi	1 (FAS fulltime) + 2 (FDC e FCIS part-time) +2 (SOST.FDC e FSF part-time in corso di designazione
2	Svolgimento degli altri compiti assegnati all'Organo centrale e alla Segreteria di Sicurezza dal DPCM n.5/2015 (segue in tabella successiva)	Direzione, coordinamento e controllo ell'applicazione di tutte le disposizioni inerenti alla protezione e alla tutela delle informazioni classificate, a diffusione esclusiva o coperte da segreto di Stato	art.8 comma 11 lettera a) DPCM n.5/2015 e smi	Amministrazioni, Enti e operatori economici soggetti alle disposizioni contenute nei riferimenti normativi	
		Emanazione direttive interne per l'applicazione delle disposizioni in materia di sicurezza e tutela delle informazioni classificate, a diffusione esclusiva o coperte da segreto di Stato.	art.8 comma 11 lettera b) DPCM n.5/2015 e smi	Amministrazioni, Enti e operatori economici soggetti alle disposizioni contenute nei riferimenti normativi	
		Attività di comunicazione, collegamento ed interlocuzione con l'UCSe, in particolare per: Comunicazione all'UCSe dei nominativi del "Funzionario di controllo" e dei suoi sostituti. Proposta al Direttore dell'assegnazione degli incarichi dei funzionari dell'OCS da comunicare all'UCSe. Inoltro all'UCSe delle proposte finalizzate al miglioramento della sicurezza delle informazioni classificate, a diffusione esclusiva o coperte da segreto di Stato nell'ambito dell'ISIN. Proposta all'Organo nazionale di sicurezza, per il tramite dell'UCSe, dell'istituzione, del cambio di denominazione e dell'estinzione della Segreteria Principale di Sicurezza.	art.8 comma 11 lettere c)d)f) DPCM n.5/2015 e smi	Amministrazioni, Enti e operatori economici soggetti alle disposizioni contenute nei riferimenti normativi	
		Controllo dello stato di aggiornamento dell' elenco dei NOS e del relativo scadenzario. Individuazione, di concerto con la Direzione e le strutture tecniche, delle necessità di integrazione delle abilitazioni (numero e qualifiche).	art.8 comma 11 lettera e) DPCM n.5/2015 e smi	Amministrazioni, Enti e operatori economici soggetti alle disposizioni contenute nei riferimenti normativi	
		Cura degli adempimenti in materia di violazione della sicurezza e di compromissione di informazioni classificate o coperte da segreto di Stato.	art.8 comma 11 lettera i) DPCM n.5/2015 e smi	Amministrazioni, Enti e operatori economici soggetti alle disposizioni contenute nei riferimenti normativi	
		Coadiuvare il Funzionario alla sicurezza nella sua azione di direzione, coordinamento, controllo, ispettiva, di inchiesta, e di quanto altro concerne la trattazione delle informazioni classificate nell'ambito dell'intera organizzazione di sicurezza.	art.9 comma 6 lettera a) DPCM n.5/2015 e smi	Amministrazioni, Enti e operatori economici soggetti alle disposizioni contenute nei riferimenti normativi	
		Promozione, nell'ambito della propria organizzazione, della conoscenza delle norme legislative e delle disposizioni amministrative concernenti la tutela delle informazioni classificate.	art.9 comma 6 lettera b) DPCM n.5/2015 e smi	Amministrazioni, Enti e operatori economici soggetti alle disposizioni contenute nei riferimenti normativi	
		Istruzione, con periodicità semestrale, dell personale abilitato in ordine alle responsabilità connesse alla conoscenza e trattazione delle informazioni classificate.	art.9 comma 6 lettera c) DPCM n.5/2015 e smi	Amministrazioni, Enti e operatori economici soggetti alle disposizioni contenute nei riferimenti normativi	
		Aggiornamento dei registri di contabilizzazione dei documenti classificati e delle "liste di accesso" con le quali il Funzionario alla sicurezza determina i soggetti autorizzati a trattare informazioni classificate SEGRETISSIMO e SEGRETO anche qualificate.	art.9 comma 6 letter d) ed f) DPCM n.5/2015 e smi	Amministrazioni, Enti e operatori economici soggetti alle disposizioni contenute nei riferimenti normativi	
		Aggiornamento dell'elenco dei NOS, con il relativo scadenzari Predisposizione richieste di rilascio per nuove abilitazioni NOS e AT o rinnovo NOS rilasciati. Segnalazione con tempestività all'Organo centrale di sicurezza interessato o all'organismo internazionale o dell'Unione europea competente, il livello del NOS del personale dell'Ispettorato designato a partecipare a conferenze o riunioni classificate in Italia o all'estero.	art.9 comma 6 lettera g) , h) ed n) DPCM n.5/2015 e smi	Amministrazioni, Enti e operatori economici soggetti alle disposizioni contenute nei riferimenti normativi	
		Comunicazione all'UCSe degli estremi dei documenti SEGRETISSIMO nazionali ricevuti non per il suo tramiteffettuazione annualmente dell'inventario e del controllo dei documenti nazionali classificati SEGRETISSIMO in carico e trasmissione all'UCSe dei verbali di distruzione relativi a tali documenti, unitamente al registro d'inventario per la parifica.	art.9 comma 6 DPCM letter h) ed l) n.5/2015 e smi	Amministrazioni, Enti e operatori economici soggetti alle disposizioni contenute nei riferimenti normativi	
		Cura degli adempimenti di competenza previsti da direttive dell'Organo nazionale di sicurezza in materia di violazione della sicurezza e di compromissione di informazioni classificate o coperte da segreto di Stato. Comunicare all'UCSe e all'originatore delle informazioni classificate, con immediatezza e con un rapporto dettagliato, tutti i casi di violazione della sicurezza e di compromissione delle predette informazioni verificatisi nell'ambito della propria sfera di competenza.	art.9 comma 6 lettera p) e q) DPCM n.5/2015 e smi	Amministrazioni, Enti e operatori economici soggetti alle disposizioni contenute nei riferimenti normativi	
		Corretta applicazione e rispetto delle norme poste a tutela delle informazioni classificate trattate con sistemi e prodotti delle tecnologie dell'informazione.	art.61 DPCM n.5/2015 e smi	Amministrazioni, Enti e operatori economici soggetti alle disposizioni contenute nei riferimenti normativi	
		Supporto al Funzionario alla sicurezza nella predisposizione delle misure di sicurezza fisica idonee ad assicurare il grado di protezione necessario per ciascuna esigenza. Definizione dei requisiti di sicurezza delle misure di protezione sulla base dell'effettuazione di una preliminare analisi del rischio.	art.70 DPCM n.5/2015 e smi	Amministrazioni, Enti e operatori economici soggetti alle disposizioni contenute nei riferimenti normativi	

Attività dell'UFFICIO DEL DIRETTORE					Personale Tecnico-amministrativo Impiegato
N	**Descrizione attività**	**Contenuto dell'attività**	**Riferimento normativo**	**Destinatari**	
1	Supporto al Direttore e agli organi di ISIN	Attività di supporto al Direttore per l'implementazione di servizi e attività strategiche nonché supporto agli organi dell'Ispettorato per l'espletamento dei compiti istituzionali. Funzioni di segreteria della direzione e degli altri organi, soprattutto in relazione alla predisposizione ed alla tenuta delle delibere e degli altri atti amministrativi di vertice.	art. 12 Regolamento di org. e funzion. ISIN	Direttore, Consulta, Collegio	3 dipendenti piu 1 dedicato al SGQ e 1 dedicato al SI
2	Sistema di audit interno	Raccolta ed analisi di elementi propedeutici all'implementazione delle attività di coordinamento dell'auditing interno.	art. 12 Regolamento di org. e funzion. ISIN	UO interne	
3	Ciclo delle performance	Supporto al Direttore, in coordinamento con il Servizio Affari Generali e con il Segretariato, nella definizione del ciclo delle performance e per gli adempimenti verso la Funzione Pubblica e le altre Amministrazioni in questo ambito, nonchè quelle, di struttura di supporto tecnico all'OIV dell'ISIN (vedi 8).	art. 12 Regolamento di org. e funzion. ISIN	Direttore, OIV, Servizio AAGG, Servizio Segretariato	
4	Controllo di gestione	Raccolta ed analisi di elementi propedeutici all'implementazione di attività per il controllo di gestione, ai fini della valutazione anche comparativa dei costi e dei rendimenti nella gestione dell'ente, anche con riferimento all'efficienza, economicità ed efficacia dell'utilizzo delle risorse assegnate.	art. 12 Regolamento di org. e funzion. ISIN	UO interne, Servizio Segretariato, AAGG	
5	Comunicazione e informazione istituzionale	Coordinamento e cura, in collaborazione con il Portavoce e con il Servizio Segretariato, delle attività di comunicazione e informazione istituzionali.	art. 12 Regolamento di org. e funzion. ISIN	UO interne, Mass-media, organi istituzionali, cittadini, Portavoce, Segretariato	
6	Sistema informativo di ISIN	Coordinamento dell'attività di sviluppo ed elaborazione di proposte per l'implementazione del Sistema Informativo dell'Ispettorato. Riorganizzazione ed implementazione delle banche dati utilizzate presso l'ISIN, con compiti di progettazione e di coordinamento nella gestione, con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative interessate, per lo sviluppo di programmi e piattaforme dedicate, e di storage. Reingegnerizzazione delle basi di dati e del software, laddove le situazioni di obsolescenza lo richiedono, ed adottando, dove sarà possibile, la metodologia del 'riuso del software' , come previsto nelle Linee guida dell'AgID. Realizzazione del portale STRIMS per la registrazione dei soggetti che detengono o trasportano sorgenti radioattive, rifiuti radioattivi e materiali nucleari.	art. 12 Regolamento di org. e funzion. ISIN	Direttore, Infocamere	
7	Relazioni sui Servizi di ISIN	Raccolta e sistematizzazione, in collaborazione con il Portavoce ed il Servizio del Segretariato, di relazioni sull'andamento delle attività delle strutture organizzative dell'ISIN, al fine del supporto e della verifica per conto della Direzione degli elementi da inserire nella Relazione annuale al Parlamento ed al Governo. Attività di impostazione e raccolta delle informazioni necessarie per la predisposizione del Rapporto ISIN – Indicatori attività nucleari e radioattività ambientale Edizione 2021, che ha l'obiettivo di fornire agli stakeholder l'aggiornamento sull'esposizione della popolazione italiana alle radiazioni ionizzanti come derivanti dalle attività nucleari e dalla presenza di radioattività nell'ambiente e sullo stato attuale del loro controllo.	art. 12 Regolamento di org. e funzion. ISIN	UO interne, Servizio Segretariato,	
8	Sistema di Gestione della qualità e altri sistemi di gestione (privacy, sicurezza informazioni, ciclo performance)	**Qualità** Attuazione del Sistema di Gestione della Qualità (conforme allo standard UNI EN ISO 9001:2015) per i laboratori ISIN ed implementazione di tale Sistema anche nell'organizzazione e nelle procedure delle altre strutture organizzative, per semplificare le procedure istruttorie, ridurre i costi operativi e strutturali delle unità organizzative, armonizzare i processi gestionali in genere e per la sicurezza. **Privacy** Implementazione dell'insieme degli strumenti previsti dalla normativa vigente (GDPR e Codice della Privacy), con adozione di un piano per la valutazione di impatto per la protezione dei dati (DPIA) ed avvio della valutazione dei rischi connessi alla privacy per la gestione dei trattamenti (PIA). **Sicurezza informazioni** Implementazione del sistema per la gestione della sicurezza delle informazioni, emettendo alcune procedure e/o istruzioni operative riguardanti la gestione in sicurezza dei dati presenti in ISIN, adempiendo a quanto previsto dalla normativa vigente e dallo standard ISO/IEC 27001 **Supporto OIV** Attività di supporto all'OIV per la predisposizione della documentazione relativa al ciclo della performance ed assistenza nella rilevazione dei rendiconti parziali e finali.	art. 12 Regolamento di org. e funzion. ISIN . UNI EN ISO 9001:2015	UO interne, Certificatori, Infocamere, CTBTO	

Attività del SERVIZIO AFFARI GENERALI, BILANCIO E PERSONALE					Personale Tecnico-amministrativo Impiegato
N	**Descrizione attività**	**Contenuto dell'attività**	**Riferimento normativo**	**Destinatari**	
1	Immobili, automezzi e servizi ausiliari dell'ISIN	Gestione amministrativo-contabile degli immobili e dei servizi ausiliari dell'ISIN per garantire il corretto funzionamento dell'ente in collaborazione con gli enti esterni che operano in convenzione (Unioncamere)	art. 18 Regolamento di org. e funzion. ISIN	UO interne, Unioncamere, altri fornitori esterni	7 dipendenti di cui 1 dirigente 1 dipendente part-time
2	Inventario generale	Gestione dell'inventario generale dei beni e delle attività concernenti il funzionamento dell'ufficio del consegnatario, compresa la conservazione dei beni necessari al funzionamento dell'ISIN	art. 18 Regolamento di org. e funzion. ISIN	UO interne, Unioncamere, altri fornitori esterni, UDG	
3	Acquisti, gare e appalti	Individuazione del fabbisogno di beni e servizi funzionali alle esigenze dell'ISIN, approvvigionamento , curando i relativi adempimenti e predisposizione degli atti amministrativo-contabili relativi a forniture, servizi e lavori.	art. 18 Regolamento di org. e funzion. ISIN	UO interne, Unioncamere, altri fornitori esterni	
4	Gestione delle Risorse umane dell'Ispettorato	Pianificazione del fabbisogno, acquisizione e gestione giuridica delle risorse umane. Trattamento economico del personale e del direttore e dei componenti degli organi collegiali.	art. 18 Regolamento di org. e funzion. ISIN	UO interne, Funziona pubblica	
5	Gestione dei ruoli del personale	Predisposizione e aggiornamento informatizzato dei ruoli del personale compresi lo stato matricolare e i fascicoli personali dei dipendenti	art. 18 Regolamento di org. e funzion. ISIN	UO interne	
6	Formazione del personale	Rilevamento dei fabbisogni di formazione e aggiornamento professionale e formulazione dei relativi programmi annuali, acquisizione delle attività formative necessarie a soddisfare i fabbisogni rilevati	art. 18 Regolamento di org. e funzion. ISIN	UO interne	
7	Bilancio e contabilità	Predisposizione dei documenti di bilancio, del budget e della contabilità dell'ISIN, di proposte di previsione per il bilancio annuale e pluriennale e note di variazione, assestamenti, variazioni dl bilancio e rendiconto	art. 18 Regolamento di org. e funzion. ISIN	UO interne, Infocamere, CNR, Consulta, Collegio revisori	
8	Rapporti con Istituti di credito e gestione cassa	Gestione di tutte le attività connesse al finanziamento dell'ISIN. Gestione della cassa e dei rapporti con l'Istituto di credito, tenuta ed aggiornamento della documentazione e della banca dati. Gestione spese necessarie per l'ordinaria gestione dell'amministrazione	art. 18 Regolamento di org. e funzion. ISIN	UO interne, Banche	
9	Servizi informatici di ISIN	Gestione di tutte le attività connesse alla fornitura di servizi e materiale informatico, implementazione dei sistemi informativi e gestione dell'infrastruttura informatica del sito internet, gestione profilo su portale IPA e rapporto istituzionale con AgiD	art. 18 Regolamento di org. e funzion. ISIN	UO interne, Infocamere	
10	Sistema documentale	Gestione del sistema informativo amministrativo - contabile, degli archivi e dell'informatizzazione dei flussi documentali, inclusa la tenuta del protocollo informatico	art. 18 Regolamento di org. e funzion. ISIN	UO interne, Infocamere, CNR	
11	Supporto alla Direzione e agli altri organi di ISIN	Predisposizione del rapporto annuale al Governo e Parlamento in collaborazione con altre strutture dell'Ispettorato. Supporto alla pianificazione strategica, alla programmazione operativa, al sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali	art. 18 Regolamento di org. e funzion. ISIN	UO Interne, Servizio Segretariato, UDG., OIV, Infocamere	
12	Biblioteca	Organizzazione e gestione della Biblioteca e dell'acquisizione, catalogazione e distribuzione di risorse bibliotecarie per il personale dell'ente	art. 18 Regolamento di org. e funzion. ISIN	UO Interne	
13	Verifiche contabili e adempimenti	Verifica amministrativo-contabile delle disposizioni del Direttore, pubblicazione su internet dei dati economici e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	art. 18 Regolamento di org. e funzion. ISIN , DPCM 22 settembre 2014	UO Interne, Servizio Segretariato, Collegio dei revisori	
14	Anagrafe delle prestazioni	Rilascio autorizzazioni e gestione degli adempimenti per l'Anagrafe delle prestazioni su PERLA PA	art. 18 Regolamento di org. e funzion. ISIN , art. 53 d.lgs n. 165/01	UO interne, Funzione Pubblica	
15	Accessi e presenze	Gestione del sistema di rilevazione delle presenze e rilascio delle le tessere di riconoscimento e di accesso alla sede dell'ISIN;	art. 18 Regolamento di org. e funzion. ISIN	UO interne, Infocamere	
16	Relazioni sindacali e benessere organizzativo	Supporto al CUG e alla Direzione in tema di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro nonché alla tutela della salute dei lavoratori, supporto nella gestione delle relazioni sindacali, delle attività di contrattazione integrativa e rapporti con ARAN	art. 18 Regolamento di org. e funzion. ISIN	CUG, Direttore, RSPP, Esperto Qualificato, Sindacati, UO interne, RLS, ARAN	
17	Adempimenti fiscali e previdenziali	Gestione degli adempimenti previsti dalla normativa fiscale e previdenziale in tema di oneri previdenziali, oneri fiscali, trattamenti pensionistici, rapporti con gli enti previdenziali, assistenziali e fiscali.	art. 18 Regolamento di org. e funzion. ISIN	UDG, Consiglieri giuridici, Collegio Revisori	

Attività del SERVIZIO SEGRETARIATO 1/2					Personale Tecnico-amministrativo Impiegato
N	**Descrizione attività**	**Contenuto dell'attività**	**Riferimento normativo**	**Destinatari**	
1	Relazioni con enti e istituzioni nazionali, comunitari e internazionali	Supporto a DG e Consulta nei rapporti con soggetti, enti e istituzioni nazionali, comunitarie e internazionali	art. 17 Regolamento di org. e funzion. ISIN	Direttore, Consulta	4 dipendenti
2	Comunicazione ed eventi	Cura, in collaborazione con il Portavoce e l'Ufficio del Direttore, della programmazione e della promozione degli eventi istituzionali, le attività di comunicazione e i rapporti con la stampa, curando gli aspetti legati al cerimoniale	art. 17 Regolamento di org. e funzion. ISIN	UO interne, enti e istituzioni esterne	
3	Relazione Annuale e Audizioni del Direttore e della Consulta	Cura e coordina la predisposizione da parte degli altri Servizi e Uffici delle relazioni tecniche finalizzate alla partecipazione del Direttore e della Consulta alle audizioni parlamentari o per dare seguito ad atti di sindacato ispettivo parlamentare	art. 17 Regolamento di org. e funzion. ISIN	Direttore, Consulta, Organi parlamentari, Governo	
4	Controllo di gestione	Effettua, in collaborazione con l'Ufficio del Direttore, il monitoraggio dell'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa e segnalazione eventuali criticità	art. 17 Regolamento di org. e funzion. ISIN	UO interne	
5	Anticorruzione	Coordinamento e controllo attuazione degli obblighi e delle misure previste in tema di prevenzione della corruzione nei pubblici uffici	art. 17 Regolamento di org. e funzion. ISIN - L. 190/2012 e s.m.i.	UO interne, ANAC	
6	Sistemi di gestione, valutazione e performance	Monitoraggio del sistema complessivo della valutazione, della trasparenza e della integrità dei controlli interni. Elaborazione di una relazione annuale. Contributo al ciclo della Performance, per quanto di competenza.	art. 17 Regolamento di org. e funzion. ISIN	Direttore, UO interne	
7	Trasparenza e Ufficio Relazioni con il Pubblico	Coordinamento e controllo degli adempimenti in materia di trasparenza, compresa la pubblicazione sul sito intranet degli atti e delle informazioni previste per legge. Gestione delle relazioni con il pubblico e del diritto di accesso attraverso l'istituzione di un URP	art. 17 Regolamento di org. e funzion. ISIN	UO interne, cittadini	

Attività del SERVIZIO SEGRETARIATO 2/2					Personale Tecnico-amministrativo Impiegato
N	**Descrizione attività**	**Contenuto dell'attività**	**Riferimento normativo**	**Destinatari**	
8	Rapporti con la Corte dei Conti	Coordinamento attività per la gestione dei rapporti con la Corte dei conti;	art. 17 Regolamento di org. e funzion. ISIN	DG, UO interne , corte dei conti	vedi sopra
9	Regolamenti interni	Collaborazione alla predisposizione di regolamenti su Organizzazione, Personale, contabilità. Vigilanza sull'osservanza delle norme del regolamento del personale.	art. 17 Regolamento di org. e funzion. ISIN	UO interne, Servizio AAGG e Personale, dipendenti	
10	Consulenza giuridica, pareri preventivi e note tecniche	Assistenza su questioni giuridiche e redazione di pareri preventivi nonché predisposizione di note tecniche e formulazione di pareri su questioni specifiche. Revisione degli atti sottoposti alla firma del Direttore. Tenuta e aggiornamento del massimario della Cassazione.	art. 17 Regolamento di org. e funzion. ISIN	Direttore, UO interne	
11	Sistema di Gestione della Qualità	Supporto al sistema di gestione per la qualità (SGQ) e all'accreditamento dei laboratori dell'ISIN.	art. 17 Regolamento di org. e funzion. ISIN		
12	Contenzioso	Elaborazione delle relazioni per la difesa in giudizio, per atti di sindacato ispettivo e procedure di infrazione UE ed elaborazione di una informativa semestrale su andamento del contenzioso.	art. 17 Regolamento di org. e funzion. ISIN	Direttore, Consiglieri giuridici, UO interne, avvocatura dello stato	

POLITICHE E AZIONI

Le attività declinate nei capitoli che precedono possono essere organizzate in macro-aree che, **in coerenza con le linee e le azioni strategiche** sopra indicate, individuano le **attività** prioritarie **con le quali ISIN intende** conseguire in modo complessivo e sistematico gli obiettivi istituzionali con il contributo dell'intera struttura organizzativa

Questo approccio è volto a sostenere e implementare le attività essenziali per l'ISIN nel triennio 2021-2023, che sarà di ulteriore consolidamento dell'operatività, ottimizzando l'efficienza e la funzionalità complessiva della struttura organizzativa.

Per quanto riguarda in particolare l'efficacia dell'organizzazione delle attività dell'ISIN, anche in funzione del benessere dei dipendenti e del riconoscimento e valorizzazione delle migliori professionalità, saranno messe in atto le misure individuate nel dicembre 2019 - febbraio 2020 sia all'esito del programma di mappatura delle competenze effettuato da consulenti esterni, sia nel documento *Analisi dei risultati della valutazione preliminare del rischio stress lavoro correlato effettuata presso ISIN tra dicembre 2019 e febbraio 2020*, predisposto dal Gruppo di gestione ISIN per la valutazione del rischio stress lavoro correlato.

A – Logistica e infrastrutture

L'ISIN non ha un proprio patrimonio immobiliare.

A settembre 2018, per la propria sede ISIN ha stipulato un contratto di locazione con la Camera di Commercio di Roma, acquisendo la disponibilità di alcune porzioni (6, 7 e 8 piano) dell'immobile di via Capitan Bavastro 116, dopo aver accertato, tramite la Direzione del Demanio, che non erano disponibili beni demaniali idonei a soddisfare le esigenze logistiche.

Nel 2019 è stato completato il trasferimento del personale e dei beni strumentali necessari (armadi, scrivanie, computer ecc.) da ISPRA nella sede dell'ISIN, nonché il progressivo subentro nella gestione degli spazi attribuiti ai laboratori e al personale ISIN operante presso la sede dei laboratori ISPRA di Castel Romano.

Per la sede di Via Capitan Bavastro 116, anche in funzione della definizione dell'organigramma attuativo delle previsioni del regolamento di organizzazione e funzionamento interni dell'ISIN, è stata analizzata e razionalizzata la logistica per una omogenea distribuzione spaziale delle risorse umane, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo degli spazi in stretta relazione alle attività istituzionali a carico di ciascuna unità organizzativa.

Le scelte sono state effettuate analizzando la struttura in termini funzionali, di dotazione del personale, di attrezzature tecniche e scientifiche e di arredo, per meglio calibrare i fabbisogni strutturali, tenendo anche conto dell'attuale sottodimensionamento delle unità di personale rispetto alla dotazione organica prevista per legge.

Le soluzioni adottate corrispondono a criteri di efficacia, di economicità e di soddisfazione del benessere dei dipendenti.

Per gli spazi resi disponibili dall'ISPRA presso l'immobile di Castel Romano, dovrà proseguire l'approfondimento dei profili di sicurezza della salute dei lavoratori, avviato nel 2019, anche partecipando al programma di monitoraggio annuale previsto dall'ISPRA.

Sono stati ultimati i lavori di adeguamento dei locali da adibire a Organo principale di sicurezza dell'ISIN, mentre sono in corso quelli per il Centro Emergenze Nucleari (CEN), dotato nel 2020 degli

arredi della Sala di riunione CEVAD e dei sistemi operativi di supporto alla gestione delle emergenze ubicati nella Sala Emergenza (Centri controllo reti monitoraggio, sistemi di previsione della dispersione atmosferica, piattaforme per lo scambio rapido delle informazioni in ambito europeo e internazionale, sistemi per la raccolta dei dati prodotti dalle attività di monitoraggio); nel 2021 il CEN sarà dotato delle altre dotazioni tecnologiche necessarie per la sala CEVAD (connessione con la Sala Emergenza, monitor multipli a parete, sistema per consentire videoconferenze su H.323 su piattaforme web (meet, Skype, WEBEX), sistema di microfonazione e amplificazione per

Per rendere le dotazioni informatiche adeguati alle attività di tali organi è stato necessario potenziare la rete LAN.

Particolare attenzione, anche in coordinamento con le proprietà degli immobili, sarà dedicata al rispetto della **normativa inerente la sicurezza degli ambienti di lavoro e alla normativa prevenzione incendi**, garantendo, in particolare che le vie d'esodo siano sempre libere da qualsiasi apparecchiatura e materiale infiammabile che potrebbero ostacolare l'evacuazione degli ambienti di lavoro in caso di necessità. Proseguiranno, inoltre, dopo i corsi effettuati nel 2020 per formare ed addestrare i dipendenti a svolgere i compiti previsti per la gestione delle emergenze, a predisporre ed attuare gli ulteriori specifici programmi di formazione del personale in materia, in attuazione delle previsioni di legge e delle indicazioni del Responsabile della sicurezza, prevenzione e protezione.

Si continuerà a gestire l'infrastruttura informatica garantendo un adeguato livello di sicurezza, con particolare riferimento alle politiche di sicurezza informatica, che sono state adottate nel corso del 2020 (Politica Generale per la sicurezza delle informazioni e Politica per la sicurezza delle informazioni per il personale e i collaboratori) adeguando le politiche di sicurezza informatica dell'ISIN ai riferimenti normativi (misure minime per la sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni" di cui alla circolare AGID ; Regolamento (UE) 2016/769 recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali), dettagliando in modo chiaro le procedure operative da seguire per prevenire comportamenti inadeguati degli utenti e migliorare la sicurezza informatica complessiva in ISIN.

La finalità è di conseguire nel corso del triennio i seguenti risultati:

- completa conformità alla normativa vigente;
- mitigazione dei rischi per la sicurezza; affidabilità e disponibilità dei sistemi;
- protezione dei dati;
- rispetto degli standard di riferimento;
- semplificazione e razionalizzazione della gestione dei dati.

Le banche dati realizzate e implementate nel corso di questo primo biennio, saranno ulteriormente sviluppate e potenziate anche per dare attuazione alle previsioni del recente D.lgs. n. 101 del 2020 che prevede la **realizzazione di una piattaforma web per acquisire dati sulla gestione e produzione di rifiuti e sostanze radioattivi**. Con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative interessate, nel corso del triennio saranno adottate specifiche misure a cura del responsabile individuato per la progettazione ed il coordinamento della gestione e sviluppati programmi, e saranno create piattaforme dedicate e storage dei dati.

In particolare proseguiranno e saranno migliorate e sviluppate le attività di **hosting e tecnologie, gestione documentale, gestione delle presenze, sistema retributivo, contabilità e ciclo delle performance, sicurezza e privacy,** che sono oggetto della convenzione stipulata tra ISIN e Unioncamere ai sensi dell'articolo 6, comma 20-bis, del decreto legislativo n. 45 del 2014. Il tutto in coerenza con le indicazioni fornite da AgID nelle linee guida per la realizzazione dei CED della Pubblica Amministrazione, nel Piano Triennale per l'informatica nella P.A. 2017/2019, e con le misure minime di sicurezza ICT per la P.A..

Per quanto riguarda le attività di **hosting e tecnologie** è stato implementato il servizio Hosting delle applicazioni ISIN e della Sala Emergenze con **rifacimento dei servizi Radia-Emerad-Radon** (sistemi informativi di raccolta e gestione dei dati di monitoraggio, anche ai fini di "reporting internazionale**)** che prevede lo sviluppo con tecnologia Microsoft Open (.Net Core) a cura di Unioncamere erogata in modalità IaaS (infrastructure as a Service) con continuità operativa limitata alle esigenze dell'Ente. Questo servizio si avvale di due Data Center localizzati in due distinte parti del territorio nazionale che garantiscono un elevato livello di affidabilità, di sicurezza e di continuità.

Sono stati implementati i **servizi tecnologici "Rete geografica, Rete locale, Rete WI-FI e VOIP", il servizio di posta elettronica, il Dominio tramite soluzione di Hosting Centrale Replicato (HCR), il Virtual desktop infrastructure, la Video-comunicazione e il Supporto on-site.**

E' stato installato presso la sede di via Capitan Bavastro 116 e quella di Castel Romano il **sistema di rilevamento delle presenze del personale e degli accessi alla sede**, dotato dei necessari dispositivi ai fini del trattamento giuridico ed economico del personale dipendente, ed è stato implementato il **sistema di gestione documentale**.

B - Attività internazionale

Si tratta di un'attività di particolare rilevanza che consente un continuo aggiornamento dei livelli di sicurezza alle norme e alle conoscenze tecniche internazionali, e la partecipazione al sistema internazionale di emergenza.

L'ISIN continuerà pertanto a garantire la collaborazione con le organizzazioni europee e internazionali di settore e con la Commissione Europea, assicurando una sempre maggiore partecipazione ai tavoli di lavoro, al fine di allineare la regolamentazione tecnica, le procedure istruttorie, i controlli, le ispezioni, le guide tecniche e i livelli di sicurezza alle norme ed alle esperienze e conoscenze tecniche più avanzate.

Saranno implementati anche le relazioni e i rapporti con le autorità di controllo dei Paesi confinanti e degli altri Paesi europei e non europei ai fini di un continuo e reciproco scambio di informazioni.

C - Attuazione del Sistema di Qualità dei laboratori e implementazione dei sistemi di Qualità dell'organizzazione e delle procedure delle altre strutture organizzative

I sistemi di qualità comportano significativi vantaggi per la gestione e la semplificazione delle procedure istruttorie, per la riduzione dei costi, per l'armonizzazione dei processi gestionali in genere, per i controlli di qualità e per la sicurezza.

Proseguirà pertanto lo sviluppo e l'implementazione da parte dell'Ispettorato di un sistema di gestione di qualità (conforme allo standard UNI EN ISO 9001:2015) per semplificare i processi gestionali, per ridurre gli oneri finanziari operativi e strutturali delle unità organizzative, per qualificare il personale, per garantire la qualità e la confrontabilità dei dati, per la trasparenza e l'efficienza dei sistemi e delle procedure di controllo.

I Sistemi di gestione di Qualità sono in corso di sviluppo a partire dall'attività del laboratorio e dei processi di supporto, per poi essere progressivamente estesi ad altre unità organizzative: il relativo procedimento dovrà concludersi entro il primo semestre del 2021 con la certificazione di parte terza.

D – Formazione e servizi ai cittadini

La formazione e l'informazione sui temi della sicurezza nucleare e radioprotezione hanno un ruolo centrale perché accrescono il livello di conoscenza, sensibilizzazione e consapevolezza dei cittadini

in un ambito complesso dal punto di vista tecnico-scientifico e della comunicazione e percezione del rischio.

D1 - Formazione istituzionale

L'Ispettorato già svolge attività formative per la conoscenza e la prevenzione dei rischi derivanti da esposizioni a radiazioni ionizzanti in particolare per quanto attiene l'aspetto normativo.

I destinatari sono i dipendenti e dirigenti di pubbliche amministrazioni interessati o coinvolti nelle attività di controllo e di protezione e prevenzione, ovvero operatori del settore. Si ricordano ad esempio l'attività formativa rivolta ad "operatori" del Ministero della Difesa sugli aspetti derivanti dal rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti nell'ambiente sia in caso di particolari teatri di guerra sia in relazione alla presenza di radioattività naturale", i Corsi di formazione presso il Centro Interforze di Formazione Intelligence dello Stato Maggiore della Difesa, i corsi di Formazione di personale appartenente all'Arma dei Carabinieri e dell'AISI per tutti gli aspetti della radioprotezione (normativa, sorgenti, trasporti, ambiente, ecc.) e i Corsi dedicati a *stakeholders* in materia di esposizione al gas radon con particolare riferimento alla formazione di operatori per le azioni di bonifica di edifici con alte concentrazioni.

Per quanto riguarda la formazione del personale ISIN, sia in ambito tecnico che amministrativo continuerà e sarà rafforzata la collaborazione con istituzioni pubbliche e di vigilanza.

Proseguiranno, naturalmente, le attività di formazione obbligatoria, con l'attivazione di specifici programmi di formazione del personale dell'Ispettorato in materia di Privacy, trasparenza e anticorruzione, prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

D2 - Formazione per le scuole e alternanza scuola/lavoro

Un obiettivo ritenuto strategico nell'interesse generale è la formazione presso le scuole e l'elaborazione e l'attuazione di specifici progetti scuola/lavoro.

Sotto tale ultimo profilo proseguiranno e saranno implementati i progetti pilota già avviati e attuati in passato, quali ad esempio Progetti Alternanza scuola-lavoro nell'ambito della legge 107/2015, dedicato a studenti generalmente delle scuole medie superiori verso i quali sono effettuati stage presso i laboratori radiometrici (radon) e strategie comunicative efficaci per la diffusione di contenuti tematici legati al rischio radiologico da applicare a studenti delle scuole superiori.

Di qui l'attenzione che sarà riservata a questi temi anche nel prossimo triennio.

In particolare si intende avviare nel 2021 un progetto di educazione alla cittadinanza attiva e alla promozione della qualità ambientale nei luoghi confinati, per far conoscere la radioattività naturale e il radon (cos'è, come si forma, quali danni produce e come prevenirli), al fine di educare i giovani ad affrontare i problemi della società attuale e della convivenza civile che riguardano in particolare il diritto ad un ambiente di vita salubre, attraverso la conoscenza, la preparazione culturale e la consapevolezza, ma anche attraverso comportamenti attivi, che hanno la loro radice nello spirito d'iniziativa, nella responsabilità e nella partecipazione.

E - Informazione e servizi ai cittadini

E1 - Informazione e rapporti con i media

L'attività di relazione con i media è svolta dall'Ufficio Stampa dell'Ispettorato ai sensi della legge 150/2000. In particolare, l'Ufficio stampa cura i rapporti con gli organi di stampa al fine di promuovere l'attività e i risultati dell'azione dell'ISIN attraverso i principali strumenti mediatici (conferenze stampa,

comunicati, cartelle stampa, redazione di materiali per la stampa, gestione di interviste agli esperti dell'Istituto, monitoraggio delle notizie sul web, redazione di newsletter generali e tematiche, e predisposizione di redazionali).

Nel prossimo triennio particolare attenzione sarà posta sui cosiddetti "new-media" (piattaforme web e social network) riconoscendo la grande influenza che i nuovi canali e strumenti di comunicazione hanno nella formazione dell'opinione pubblica e, al contempo, non sottovalutando i rischi che attraverso questi nuove filiere informative vengano veicolate informazioni non controllate, non professionali, spesso con enorme diffusione e non di rado in grado di generale allarmismi e false letture degli avvenimenti. Un rischio questo tanto più rilevante, tenendo conto della estrema delicatezza della materia di cui si occupa l'ISIN.

L'Ufficio Stampa valorizzerà l'attività dell'ISIN rafforzando anche le attività di comunicazione web. A tal proposito saranno attivati dei profili dell'ISIN, già presente su Twitter, anche sugli altri principali social network (Facebook, Instagram).

Si intende inoltre realizzare una fonte sistematica d'informazione sulle attività dell'ISIN per i giornalisti, con aggiornamento frequente, mediante la progettazione, elaborazione e realizzazione di una newsletter. Si valuterà inoltre l'opportunità di realizzare, in collaborazione e coordinamento con l'Ordine dei Giornalisti, corsi di aggiornamento per giornalisti sulle specifiche materie oggetto dell'attività dell'ISIN.

Altro obiettivo importante che ci si propone di perseguire nel triennio è la definizione e implementazione di policy per la comunicazione istituzionale, che garantisca una corretta gestione dei flussi informativi e una comunicazione coordinata e corretta.

E2 - Sito WEB

Il digitale ha acquisito progressiva importanza e centralità come mezzo di comunicazione con cittadini, imprese, istituzioni e altre amministrazioni.

In particolare, all'attività di informazione e di comunicazione più rilevanti, nazionali e internazionali ai cittadini, concorre essenzialmente l'attività di gestione del sito WEB, che dovrà essere ulteriormente sviluppato.

Per il sito WEB si prevede un continuo aggiornamento dei contenuti e della struttura al fine di corrispondere al meglio le informazioni e i servizi istituzionali; all'aggiornamento collaboreranno le diverse unità operative dell'ISIN.

Inoltre - a supporto delle attività di comunicazione ma anche per agevolare un più fitto e agevole interscambio con le altre realtà straniere che si occupano di energia nucleare e radioprotezione, nonché con i media internazionali - sarà predisposta anche una versione in inglese del sito istituzionale dell'Ispettorato.

E3 - Biblioteca

Nel triennio si intende attivare ed organizzare una biblioteca per l'acquisizione, la conservazione e la diffusione della documentazione tecnico-scientifica nazionale e internazionale in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione che costituisce un utile supporto all'attività di istituto.

E4 - Attività editoriali

Per soddisfare le esigenze informative della collettività saranno sviluppate attività editoriali in stretta collaborazione con le unità dell'ISIN, assicurando la diffusione delle pubblicazioni anche attraverso intese con enti di ricerca, università, presidi istituzionali di settore.

F- Attività tecniche e Ispezioni

Le attività di regolamentazione tecnica, le attività di controllo tecnico in sede di procedimento amministrativo di autorizzazione e di controllo successivo per la verifica del rispetto delle prescrizioni, più in generale l'esercizio del potere ispettivo, la partecipazione al sistema delle emergenze nazionale e internazionale, la sicurezza degli impianti nucleari e la radioprotezione sono il "core business" dell'Ispettorato. In questa fase di consolidamento dell'operatività dell'ISIN saranno implementate le seguenti azioni per accrescere l'efficacia e l'efficienza delle attività tecniche e delle ispezioni.

F1 - Istruttoria per la localizzazione, realizzazione e gestione del Deposito Nazionale; Particolare attenzione sarà dedicata alle attività istruttorie connesse alla localizzazione, realizzazione e gestione del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi. Il lavoro delle risorse umane disponibili sarà organizzato e coordinato per accelerare e concludere nei tempi tecnici essenziali le valutazioni e i pareri tecnici richiesti nell'ambito dei relativi procedimenti di autorizzazione.

Ciò si realizzerà, oltre che attraverso il ricorso agli strumenti previsti dai sistemi di gestione della qualità, anche tramite l'elaborazione e l'adozione di Guide Tecniche.

Pertanto, dopo la Guida Tecnica n. 30 *Criteri di sicurezza e radioprotezione per depositi di stoccaggio temporaneo di rifiuti radioattivi e di combustibile irraggiato*, pubblicata dall'ISIN nel 2020, verranno elaborate nel 2021, per favorire una corretta attuazione delle disposizioni di legge in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione, tenendo altresì conto degli sviluppi normativi in ambito comunitario e internazionale, le seguenti guide tecniche:

- *Guida Tecnica sui criteri di sicurezza per lo smantellamento degli impianti nucleari*
- *Guida Tecnica sui criteri di sicurezza per la gestione dei rifiuti radioattivi*
- *Guida Tecnica sull'allontanamento materiali solidi, rilascio locali, edifici ed aree da impianti nucleari, da installazioni con impiego di sorgenti di radiazioni, di trattamento e deposito di rifiuti radioattivi provenienti da impianti nucleari*
- *Guida Tecnica sui criteri di sicurezza per lo smaltimento dei rifiuti radioattivi in impianti di superficie*

F2 - Razionalizzazione e semplificazione delle procedure istruttorie interne

Si ritiene essenziale, per l'efficacia dell'azione dell'ISIN, implementare soluzioni organizzative e gestionali per accelerare le attività istruttorie, con particolare riferimento alla necessità di assicurare la relativa coerenza con i programmi di decommissioning, attraverso la razionalizzazione e la semplificazione delle procedure istruttorie interne, anche grazie all'estensione del ricorso agli strumenti previsti dai sistemi di gestione della qualità.

F3 – Ottimizzazione delle attività ispettive

Al fine di assicurare l'efficacia e la tempestività dei controlli ispettivi rispetto ai livelli di rischio e di sicurezza effettivi, tenendo conto delle risorse da dedicare a tali attività e dei tempi richiesti per lo svolgimento delle stesse, continueranno ad essere applicati i criteri di priorità, elaborati ed adottati dall'Ispettorato nel 2020, basati sulla valutazione del rischio.

Sulla base dei suddetti criteri di priorità saranno predisposti i piani ed i programmi annuali di ispezione previsti dalle norme, assicurando maggiore efficacia ed efficienza alle attività ispettive e di controllo, garantendo una risposta tempestiva con riferimento ai livelli di rischio e di sicurezza.

Ovviamente l'attività ispettiva sarà comunque garantita in relazione a situazioni di emergenza o di indagini della magistratura, con le modalità, le priorità e i tempi richiesti in questi casi.

F4 - Sistemi di monitoraggio radiologico di pronto allarme, strumenti e attrezzature tecnico-scientifiche

L'ISIN gestisce due Reti di monitoraggio automatico, con una copertura nazionale, tra loro complementari: le reti REMRAD e GAMMA, che concorrono al Sistema nazionale di allertamento, previsto dal Piano nazionale delle misure protettive contro le emergenze radiologiche di cui al DPCM 19 marzo 2010, in caso di arrivo di una nube radioattiva sul territorio italiano, conseguente, ad esempio, a un incidente in uno degli impianti nucleari che operano oltre confine.

Nel prossimo triennio si ritiene indispensabile continuare ad assicurare la funzionalità di tali sistemi di monitoraggio e di allarme; a tal fine sono state stanziate risorse per l'ammodernamento e il potenziamento degli apparati e della strumentazione delle reti di rilevamento Gamma e REmRad.

A tal fine, a partire dal 2021, saranno implementati i necessari interventi di manutenzione straordinaria o di sostituzione delle attrezzature obsolete, per garantire il complessivo funzionamento della rete in modo omogeneo sul territorio nazionale.

E' inoltre programmata l'acquisizione di una stazione ad altissima sensibilità, in grado di individuare anche a livelli di tracce l'eventuale presenza di radioattività in aria; l'obiettivo è quello di acquisire tempestivamente informazioni anche per quelle situazioni che, pur non rappresentando una minaccia per la salute delle persone, possono essere indicative dell'accadimento di eventi incidentali che, per la loro entità, possono sfuggire agli obblighi disciplinati dalla Convenzione Internazionale sulla pronta-notifica di un incidente nucleare.

Un ruolo rilevante nell'ambito delle competenze e delle funzioni attribuite all'ISIN è svolto dai laboratori radiometrici per le cui attività saranno garantiti nel triennio manutenzione, taratura, ammodernamento e potenziamento delle attrezzature scientifiche.

I Sistemi di gestione di Qualità, sviluppati a partire dall'attività dei laboratori e ai processi di supporto, saranno progressivamente estesi ad altre unità organizzative, fino al conseguimento della certificazione di parte terza.

Gli interventi di ammodernamento riguarderanno, inoltre, anche le dotazioni di supporto tecnico-amministrativo, con la realizzazione di una piattaforma web per la registrazione dei soggetti che detengono o trasportano sorgenti radioattive o rifiuti radioattivi, consentendo in tal modo di colmare una lacuna esistente nell'ordinamento vigente, anche ai fini dell'elaborazione dell'inventario dei rifiuti radioattivi più completa e tempestiva.
Troverà infine completa attuazione la Banca dati nazionale che raccoglie le misure di radon effettuate su tutto il territorio nazionale, che costituirà un punto di riferimento istituzionale costantemente aggiornato dai punti di vista dei controlli e della comunicazione e informazione alla popolazione e ai mass-media sui rischi presenti; è un'attività che richiederà ulteriori indagini di misura per estendere la copertura dei controlli all'intero territorio nazionale, con il duplice scopo di rendere omogenei i livelli di protezione della popolazione sull'intero territorio nazionale e di individuare le situazioni che richiedono interventi di mitigazione.

F5 - Supporto tecnico alle Pubbliche Amministrazioni

Continuerà ad essere garantito, senza soluzione di continuità, il supporto tecnico richiesto dal Ministero dello sviluppo economico e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche per la elaborazione di iniziative normative e regolamentari nel settore.

Sarà altresì garantito il supporto al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e alle Autorità di protezione civile.

LE RISORSE

A. Piano delle risorse umane

Il Piano dei fabbisogni di personale è uno strumento flessibile di natura dinamica che meglio risponde all'esigenza di garantire un costante adeguamento della dotazione organica alle diverse esigenze operative che si presentano nel tempo.
Si tratta di un documento di programmazione flessibile e modulabile che orienta la struttura organizzativa ed è volto ad ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità (art. 6 del D.Lgs. n 165 del 2001, come modificato dall'art. 4, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 75 del 2017).
Nel rispetto dei vincoli finanziari, il Piano triennale del fabbisogno deve essere in armonia con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, e con la pianificazione pluriennale delle attività e delle performance, e a tal fine indica le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
La finalità del sistema è di assicurare coerenza tra organizzazione degli uffici, pianificazione pluriennale delle attività e delle performance, e risorse finanziarie disponibili.
La dotazione organica non rappresenta più un riferimento organizzativo rigido prestabilito ma è definita a valle della pianificazione delle attività con cui sono individuati annualmente i fabbisogni di risorse umane necessarie: dalla previsione di una dotazione organica normativamente fissata si passa ad una dotazione organica costruita a valle della pianificazione delle attività e dunque dei fabbisogni.
Questa scelta del legislatore comporta, quindi, anche il superamento della rigida dotazione organica individuata dalla Tabella allegata al regolamento di organizzazione e funzionamento interni dell'ISIN, della quale è prevista la soppressione, proprio per tali motivi, dalla proposta di modifica organizzativa approvata dalla Consulta dell'ISIN sulla quale devono ora essere acquisite le osservazioni del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
La dotazione organica è ora un valore finanziario delimitato da vincoli di neutralità economica da rispettare e si sostanzia in una dotazione di spesa potenziale.
In questo nuovo quadro di riferimento, le risorse umane necessarie per conseguire gli obiettivi istituzionali sono individuate all'esito della valutazione delle professionalità presenti e di quelle che mancano per soddisfare i fabbisogni, in coerenza con la programmazione contenuta nel Piano Triennale delle Attività e in armonia con il Piano delle performance.
In linea di principio la programmazione del fabbisogno di personale deve privilegiare il potenziamento delle funzioni istituzionali che costituiscono lo scopo principale dell'ISIN.
Su questo specifico aspetto, la programmazione strategica delle attività prioritarie per il triennio 2021/2023 richiede un rilevante impegno per rafforzare e potenziare quantitativamente e qualitativamente i profili professionali che svolgono funzioni e attività tecnico-scientifiche direttamente attinenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, e i profili giuridici con competenza nel settore ambientale, di gestione dei rifiuti e di valutazione dei rischi, come previsto espressamente dalla direttiva 2014/87/EURATOM recepita dal Dlgs. n.45 del 2014, modificato dal D.lgs. n. 137 del 2017, istitutivo dell'ISIN.
Infatti, le professionalità tecniche attualmente nei ruoli ISIN sono già di per sé sottodimensionate rispetto alle funzioni e alle attività da garantire. A ciò si deve aggiungere l'urgenza di garantire il ricambio generazionale programmando la sostituzione delle 12 unità di personale tecnico che andrà

in quiescenza nei prossimi due anni che si aggiungono alle sette unità per le quali il rapporto di lavoro è già venuto meno nel biennio 2019-2020.
E' inoltre presente una sola unità con profilo giuridico di tecnologo-III livello.
Ne discende l'esigenza di implementare il numero di risorse umane in possesso della professionalità idonee ad assicurare l'adempimento dei compiti e delle funzioni tecniche, quali, ad esempio, i monitoraggi e i controlli in materia nucleare e di radioprotezione, le attività ispettive, la partecipazione a gruppi di lavoro internazionali, le emergenze nucleari e le istruttorie tecniche nell'ambito di procedure di autorizzazione, di procedure di localizzazione, realizzazione e gestione del Deposito nazionale di rifiuti radioattivi, nonché di qualificate competenze giuridiche, come richiesto dalla Direttiva 2014/87/EURATOM.
E' inoltre altrettanto necessario potenziare la funzionalità delle strutture organizzative che devono provvedere alle attività strumentali.
Infatti, il personale dell'ISIN, in questa prima fase di operatività avviata dal 1.1.2019, è costituito, da dipendenti provenienti dal Dipartimento sicurezza nucleare di ISPRA a cui era affidato l'esercizio di competenze e funzioni in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione; solo il Dirigente del Servizio AGBP e un <Collaboratore di amministrazione – V livello> provengono da altri enti.
Ciò ha determinato sin da questa prima fase di avvio una serie di criticità operative connesse alla mancanza di personale con adeguata esperienza e competenze in materia di gestione economico e giuridica del personale, di bilancio e più in generale amministrativa.
Queste attività, infatti, non erano svolte dal Dipartimento sicurezza nucleare di ISPRA ma in modo centralizzato per tutto l'ente da un apposito Dipartimento affari generali e personale.
In dettaglio, come già accennato nella prima parte di questo documento, oltre alle unità di personale con competenze tecniche che svolge attività in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione, da ISPRA sono transitate in ISIN 17 unità dei livelli IV - VIII con esperienza quasi esclusiva o prevalente in funzioni di segreteria amministrativa e documentale a supporto delle attività tecniche che non avevano maturato, se non in singoli casi e per taluni aspetti, esperienza nelle materie giuridica, di gestione economica-amministrativa del personale, di bilancio, e di altri adempimenti amministrativi connessi alla gestione di un'organizzazione complessa. problematiche.
Questa criticità è stata affrontata con il supporto assicurato da UNIONCAMERE, con il quale è stato stipulato un accordo ai sensi dell'articolo 6, comma 20-bis, del D.lgs. n. 45 del 2014, come modificato dal D.lgs. 137 del 2017, in base al quale <*per la gestione unitaria dei servizi strumentali l'ISIN può stipulare convenzioni con le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165*> .
Per gli adempimenti di bilancio è stato inoltre conclusa una convenzione con il CNR per l'utilizzo il sistema gestionale SIGLA e il supporto necessario per istruire il personale
Nell'ambito dell'attività di supporto, UNIONCAMERE e il CNR hanno collaborato a effettuare la formazione in campo di questo personale che in questo primo biennio di attività ha acquisito una progressiva capacità di svolgere in via autonoma le attività e gli adempimenti amministrativi connessi alla gestione economica, del personale e di bilancio.
Sono stati effettuati anche specifici corsi formativi che saranno ulteriormente sviluppati nel corso del prossimo triennio 2021-2023.
Permane tuttavia l'urgenza e la necessità di acquisire nuove professionalità per poter provvedere nei tempi procedimentali e con le modalità stabiliti dalla legge ai numerosi adempimenti amministrativi e contabili, di gestione del trattamento economico e giuridico del personale.
In conclusione, Il Piano del fabbisogno deve dedicare adeguata attenzione alla formazione del personale amministrativo già in organico e, ad integrazione del supporto assicurato dall'accordo stipulato con UNIONCAMERE, all'acquisizione di ulteriori unità di personale amministrativo per l'efficace e complessiva gestione delle attività strumentali necessarie al funzionamento dell'ISIN.

Inoltre, per soddisfare le esigenze dell'organico dell'ISIN e di legge c'è la necessità di esperire le seguenti procedure di:

a. reclutamento di unità di personale delle categorie protette e delle altre categorie oggetto di assunzioni obbligatorie1;
b. attivazione della procedura necessaria per l'attribuzione ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs n.165/2001 di un incarico dirigente del "Servizio del Segretariato" già previsto nelle precedenti programmazioni triennali
c. attivazione, con appositi bandi pubblici, di procedure di concorsuali per il reclutamento di tecnologi di III livello con profili tecnici, di cui almeno tre con profilo giuridico, e per il reclutamento di personale tecnico ed amministrativo dei livelli VI – VII;
d. assunzione, nei limiti previsti dall'articolo 3, comma 4, lettera a), della legge n.56 del 19 giugno 2019, di personale a tempo indeterminato utilizzando lo scorrimento delle graduatorie concorsuali presenti nella specifica pagina del sito della Funzione pubblica.

Il prossimo triennio vedrà l'Ispettorato impegnato anche in un'attività di valorizzazione del proprio personale tecnico e amministrativo, previa valutazione dell'accrescimento delle competenze acquisite e dei risultati ottenuti.

A tale scopo, sarà data priorità:

a. all'attivazione delle procedure previste dall'art. 15 del CCNL 2002-2005 della Ricerca, nei limiti delle risorse disponibili, relative a passaggi di livello del personale dei livelli I – III appartenente al profilo unitario di ricercatore o tecnologo;
b. alle progressioni economiche ed ai passaggi di livello ex art. 53 e 54 del CCNL Ricerca per l'attribuzione al personale di posizioni economiche e giuridiche più elevate;

La risposta a tutte queste esigenze è necessariamente articolata.
Nel rispetto delle norme vigenti, di legge e organizzative, e nei limiti degli stanziamenti di bilancio, il presente documento prevede specifiche azioni per completare l'organico dell'ISIN, e per razionalizzare il costo del lavoro e l'organizzazione degli uffici secondo principi e obiettivi di efficienza ed efficacia.
Sulla base del delineato quadro di riferimento ed in risposta alle esigenze che il medesimo esprime, il presente Piano contiene, quindi, l'individuazione del fabbisogno di personale nel triennio 2021/2023 afferente sia il personale tecnico dei livelli I-III, sia il personale tecnico e amministrativo dei livelli IV-VIII, sia l'area dirigenziale di seconda fascia.

B – Normativa di riferimento

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è il principale strumento di indirizzo delle politiche di ampliamento e valorizzazione del personale dell'Ispettorato.
Il presente piano, relativo al periodo 2021-2023, definisce la programmazione dei fabbisogni di personale da parte dell'Ente che va posta in relazione alla operatività dello stesso determinatasi a partire dal 1° gennaio 2019 con il definitivo transito del personale proveniente da ISPRA (come previsto dalla normativa istitutiva dell'ISIN successivamente richiamata), regolato dalla convenzione ISPRA-ISIN sottoscritta in data 3 aprile 2019.

[1] Con la direttiva n. 1 del 2019 del 24 giugno 2019 (pubblicata nella G.U. 11 settembre 2019, n. 213) con la quale il Ministro per la Pubblica Amministrazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha diramato "Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette. Articoli 35 e 39 e seguenti del d.lgs. 165/2001 – L. 68/1999 – L. 47/1998 – L. 25/2011"

Per quanto riguarda il contesto normativo si deve premettere che in sede di prima applicazione il personale dell'ISIN è stato costituito dal personale già appartenente al Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale dell'ISPRA, da altro personale ISPRA, da risorse provenienti da altri enti di ricerca e da altre pubbliche amministrazioni collocate presso ISIN in posizione di comando; e che al personale di ruolo si applica il trattamento giuridico ed economico previsto per gli enti del comparto dell'istruzione e della ricerca.

Per l'elaborazione del Piano e per le successive politiche di reclutamento e sviluppo del personale si opererà nell'ambito delle seguenti norme riferibili, direttamente o indirettamente, al personale appartenente al Comparto Istruzione e Ricerca:

1. Il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e in particolare l'articolo 6, che disciplina l'adozione da parte delle amministrazioni pubbliche di un piano triennale dei fabbisogni di personale;
2. Il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018 (pubblicato nella G.U. n. 173 del 27 luglio 2018), recante "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", che ha definito le linee di indirizzo di cui all'art. 6-ter, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, e nuove e specifiche indicazioni da tenere a riferimento nella redazione dei singoli documenti di fabbisogno;
3. la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante *"Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo"* che detta misure per accrescere l'efficienza dell'organizzazione e dell'azione delle amministrazioni pubbliche e in particolare l'articolo 3 che disciplina le misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione[2],

---

[2] L'articolo 3, della legge n. 56 del 2019 prevede:

i. che le amministrazioni pubbliche possono procedere, a decorrere dal 2019, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;

ii. che al fine di accrescere l'efficienza dell'organizzazione e dell'azione amministrativa, le amministrazioni pubbliche predispongano il piano dei fabbisogni di cui agli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165 del 2001, tenendo conto dell'esigenza di assicurare l'effettivo ricambio generazionale e la migliore organizzazione del lavoro, nonchè, in via prioritaria, di reclutare figure professionali con elevate competenze in materia di:

-digitalizzazione;

-razionalizzazione e semplificazione dei processi e dei procedimenti amministrativi;

-qualità dei servizi pubblici;

-gestione dei fondi strutturali e della capacità di investimento;

- contrattualistica pubblica;

- controllo di gestione e attività ispettiva;

-contabilità pubblica e gestione finanziaria

iii. che *le assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite sopra indicato sono autorizzate con il decreto e le procedure di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo n. 165 del 2001, previa richiesta delle amministrazioni interessate, predisposta sulla base del piano dei fabbisogni, corredata da analitica dimostrazione delle cessazioni avvenute nell'anno precedente e delle conseguenti economie, e dall'individuazione delle unità da assumere e dei correlati oneri, e che, fatto salvo il divieto per l'anno 2019 di effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato con decorrenza giuridica ed economica anteriore al 15 novembre 2019, previsto dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, a decorrere dall'anno 2019 è consentito il cumulo delle risorse, corrispondenti a economie da cessazione del personale già maturate, destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, a partire dal budget assunzionale più risalente, nel rispetto del piano dei fabbisogni e della programmazione finanziaria e contabile.*

iv. Al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, per il triennio 2019-2021, fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le amministrazioni pubbliche possono procedere, in

4. il D.Lgs 75/2017, recante Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e, in particolare, l'articolo 22, comma 15, che disciplina condizioni e procedure per la valorizzazione delle professionalità interne delle pubbliche amministrazioni[3];
5. la legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) e in particolare l'articolo 1, commi 147, 148 e 149[4];
6. la direttiva n. 1 del 2019 del 24 giugno 2019 (pubblicata nella G.U. 11 settembre 2019, n. 213) con la quale il Ministro per la Pubblica Amministrazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha diramato "Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette. Articoli 35 e 39 e seguenti del d.lgs. 165/2001 – L. 68/1999 – L. 47/1998 – L. 25/2011".

C- Normativa di riferimento: costituzione e organizzazione dell'ISIN

L'Ispettorato per la sicurezza nucleare e la radioprotezione – ISIN - è stato Istituito con il D.lgs. n.45 del 2014.

---

deroga a quanto previsto dal primo periodo del comma 3 dell'articolo 3 del citato Dlgs n. 56 del 2019 e all'articolo 30 del decreto legislativo n. 165 del 2001, nel rispetto dell'articolo 4, commi 3 e 3-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, nonché del piano dei fabbisogni definito secondo i criteri di cui al comma 2 del presente articolo:

- *all'assunzione a tempo indeterminato di vincitori o allo scorrimento delle graduatorie vigenti, nel limite massimo dell'80 per cento delle facoltà di assunzione previste dai commi 1 e 3, per ciascun anno;*
- *all'avvio di procedure concorsuali, nel limite massimo dell'80 per cento delle facoltà di assunzione previste per il corrispondente triennio, al netto delle risorse di cui alla lettera a), secondo le modalità di cui all'articolo 4, commi 3-quinquies e 3-sexies, del medesimo decreto-legge n. 101 del 2013 e all'articolo 35, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Le assunzioni di cui alla presente lettera possono essere effettuate successivamente alla maturazione della corrispondente facoltà di assunzione*.

ii) la stessa legge 19 giugno 2019, n. 56, ed in particolare l'art. 3, comma 5, ai sensi del quale le amministrazioni che si avvalgono della facoltà di cui al comma 4 comunicano, entro trenta giorni, i dati relativi alle assunzioni o all'avvio delle procedure di reclutamento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, al fine di consentire agli stessi di operare i controlli successivi e procedere alle restanti autorizzazioni, ai sensi del comma 3.

[3] "Per il triennio 2018-2020, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 20 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. In ogni caso, l'attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 165 del 2001. Tali procedure selettive prevedono prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l'attività svolta e i risultati conseguiti, nonchè l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore".

[4] L'articolo 1, comma 147, della legge 160/2019 (legge di bilancio per il 2020) consente alle amministrazioni pubbliche l'utilizzazione di graduatorie di pubblici concorsi con limiti temporali differenziati (30 marzo 2020 per le graduatorie approvate nel 2011, previa frequenza obbligatoria di corso di formazione ed aggiornamento con esame-colloquio finale; 30 settembre 2020 per quelle approvate fino al 2017, tre anni dalla loro approvazione per quelle approvate nel 2018 e 2019).

Il comma 148 abroga i commi da 361 a 262-ter ed il comma 365 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2019, n. 145.

Il comma 149 sostituisce all'art. 35, comma 5-ter, del d.lgs. 165/2001 le parole "tre anni dalla data di pubblicazione" sono sostituiti da "due anni dalla data di approvazione".

In particolare, gli articoli 1 e 6 del D.lgs. n. 45 del 2014 prevedono che l'ISIN è l'autorità di regolazione competente designata a svolgere le funzioni e i compiti di autorità nazionale in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione.

Il personale dell'ISIN era stato inizialmente individuato in numero 60 unità appartenenti all'ex Dipartimento nucleare di ISPRA o provenienti da altri enti in posizione di distacco, e la copertura dei costi del suddetto personale e di funzionamento dell'Ente erano assicurate a regime dalle risorse finanziarie assegnate al suddetto Dipartimento.

Il D.lgs. n. 45 del 2014 è stato modificato dal D.lgs. n. 137 del 2017, che ha introdotto significative innovazioni alla natura e all'organizzazione dell'ISIN, e in particolare:

a) ha precisato che l'ISIN ha personalità giuridica di diritto pubblico e opera in piena autonomia regolamentare, organizzativa, gestionale, amministrativa e contabile, con indipendenza di giudizio e di valutazione (art. 6, comma 11).

b) ha aumentato la dotazione organica dell'ISIN, inizialmente stabilita in 60 unità di provata competenza tecnica in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione, di ulteriori 30 unità di provata competenza giuridico amministrativa;

c) ha previsto, nell'ambito della suddetta dotazione organica, almeno cinque posizioni dirigenziali di livello non generale;

d) ha confermato che in fase di prima applicazione questa dotazione organica sia costituita da personale già appartenente al Dipartimento nucleare di ISPRA e da personale di altre pubbliche amministrazione collocato in ISIN in posizione di comando;

e) ha integrato le risorse economiche già previste per il funzionamento dell'ISIN, con nuove risorse per la copertura degli oneri di funzionamento dell'ISIN e delle ulteriori trenta unità di personale.

Per quanto qui interessa, la copertura del costo delle ulteriori trenta unità di personale è dettagliata nella relazione tecnica di accompagnamento al D.lgs. n. 137 del 2017 che, a tal fine, nell'ambito delle risorse stanziate a regime destina per la copertura del costo del personale 1.260.000,00 euro (unmilioneduecentosessanta euro), di cui 240.000 euro (duecentoquarantamila euro) a copertura del costo di due dirigenti di seconda fascia.

L'ISIN è divenuto pienamente operativo dal 1^ gennaio 2019, data dalla quale è stato trasferito nei propri ruoli il personale dell'ex Dipartimento per la sicurezza nucleare di ISPRA.

Il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ISIN, che è stato approvato con delibera del Direttore n. 3 del 22 giugno 2018, prot. n. 1061 del 25 giugno 2018, prevede, come da legge, 90 unità di personale, di cui almeno cinque posizioni dirigenziali di seconda fascia, e in allegato contiene la dotazione organica complessiva ripartita per profili professionali.

L'organizzazione è stata definita con la delibera n.279 del 5 novembre 2019 e nei ruoli di ISIN delle cinque posizioni di livello dirigenziale di seconda fascia previste, ne risulta coperta una solo di natura amministrativa.

In attesa di avviare le interlocuzioni governative necessarie alla copertura finanziaria per l'assunzione dei 3 ulteriori dirigenti di seconda fascia, la gestione delle relative posizioni organizzative è tuttora ricondotta alla diretta responsabilità del Direttore dell'ISIN per i 3 Servizi tecnici, ed all'incarico *ad interim* affidato al Dirigente del Servizio per gli affari generali, il bilancio ed trattamento giuridico economico del personale (AGBP), per quanto riguarda il Servizio del Segretariato.

A ciò si aggiunge, come già evidenziato, l'insufficiente numero di figure in possesso della necessaria professionalità tecnica e la carenza di unità da destinare alle unità preposte alla gestione amministrativa, costituite dal Servizio AGBP e dalle due Sezioni istituite nel suo ambito, con competenze in materia di gestione del bilancio, di trattamento giuridico ed economico del personale, e di appalti di servizi, forniture e lavori, nonché da destinare alle attività attribuite al Servizio del segretariato..

Al 1° gennaio 2021 nei ruoli di ISIN sono presenti n. 61 unità di personale di ruolo (tra cui un dirigente e n.3 diipendenti in posizione di comando presso altre Amministrazioni, di cui n.2 per affidamento di incarico dirigenziale e n.1 con comando obbligatorio al Ministero dell'Economia e delle Finanze).

D- Ulteriori informazioni sul quadro amministrativo

Al fine di poter completare il quadro amministrativo da cui prende forma la presente programmazione triennale del fabbisogno di personale dell'ISIN è opportuno richiamare sinteticamente, in aggiunta al già citato **regolamento di Organizzazione e Funzionamento Interno dell'ISIN** approvato con delibera n. 3 del 22 giugno 2018, i principali atti amministrativi adottati in materia di personale dallo scrivente Ispettorato:

1) La nota prot. 74253 P-4.17.1.7.2 del 09/11/2018 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, ha comunicato a ISPRA, e per conoscenza al MEF - Dipartimento RGS/IGOP, che:

    a. "*il trasferimento del personale del predetto Dipartimento nucleare opera ex lege a far data dall'approvazione del regolamento di organizzazione senza contemplare la possibilità di un diritto di opzione in favore del personale menzionato e che i tempi del trasferimento del primo contingente di personale sono strettamente ancorati all'approvazione del regolamento che definisce l'organizzazione e il funzionamento interni dell'Ispettorato, da adottarsi, ai sensi dell'art. 6, comma 14 d.lgs. 45/2014.*

    b. il definitivo trasferimento del personale interessato doveva essere rimesso ad atti gestionali e concertati di natura ricognitiva per il contingente di personale appartenente al Dipartimento nucleare trasferito *ope legis,* e di natura costitutiva per il contingente di personale del ruolo ISPRA che su base volontaria avesse manifestato interesse, a seguito di appositi bandi interni, al trasferimento nel ruolo organico del personale ISIN nei limiti della dotazione massima prevista dalla legge.

2) La Convenzione ISIN-ISPRA (prot. ISIN n. 1106 del 01/08/2018), sottoscritta in data 31 luglio 2018 ai sensi dell'art. 6, comma 12, del d.lgs. n. 45 del 2014 che tra l'altro ha disciplinato, in modo conforme a quanto suggerito dal Dipartimento della Funzione Pubblica, il trasferimento in ISIN del personale appartenente all'ex Dipartimento per la sicurezza nucleare di ISPRA e il personale di ISPRA che ha fatto domanda di trasferimento in ISIN;

3) La Convenzione ISIN-ISPRA (prot. ISIN n. 1995 del 03/04/2019), sottoscritta in data 3 aprile 2019, ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. 45 del 2014, che, tra l'altro, ha regolato il passaggio definitivo del personale di ISPRA nei ruoli di ISIN quantificando la relativa spesa;

4) la delibera n. 18 del 18 giugno 2019 con la quale il Direttore dell'ISIN ha istituito il ruolo organico del personale dell'ISIN, provvedendo a trasmetterne copia al Dipartimento della Funzione Pubblica con nota prot. 6160 del 25/06/2019 e con successiva nota integrativa prot. N. 6865 del 31/07/2019;

5) il piano triennale delle attività relative al 2019-2021, con allegata la programmazione triennale del fabbisogno di personale, trasmessa al Dipartimento della Funzione Pubblica in data 25 ottobre 2019 (prot.ISIN n.5724 del 25/10/2019);

6) il piano triennale delle attività relative al 2020-2022, con allegata la programmazione triennale del fabbisogno di personale, trasmessa al Dipartimento della Funzione Pubblica in data 19 maggio 2020 (prot.ISIN n.3221 del 19/05/2020);

E- IL QUADRO DI RIFERIMENTO ECONOMICO DEL PIANO

Come sottolineato in precedenza, la dotazione organica ha cessato di avere la centralità precedentemente prevista nell'ordinamento italiano in tema di reclutamento di personale perdendo la sua caratteristica di immutabilità.
Il nuovo sistema delineato dal comma 3 dell'art. 6, novellato, del 165/2001 stabilisce che "*in sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'art. 3-ter,* ***nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima*** *e di quanto previsto dall'art. 2, comma 10-bis, del decreto 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135,* ***garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione***".
In relazione alla pianificazione dei fabbisogni del personale, la dotazione organica potrà di anno in anno subire profondi adattamenti sul piano quantitativo e qualitativo: potrebbe risultare necessario modificare, sostituire o eliminare qualche figura o profilo.
Resta, in ogni caso ferma la consistenza iniziale della dotazione organica come parametro finanziario per il calcolo del costo massimo sostenibile da parte dell'ente per la spesa del personale.
L'invalicabilità dell'indicatore costituito dalla **spesa potenziale massima sostenibile,** garantisce, infatti, la neutralità finanziaria della rimodulazione, prevista dalla norma.
La spesa potenziale massima sostenibile va confrontata con il risultato della somma del costo effettivo del personale determinato in base alla fotografia degli oneri economici sostenuti per il personale in servizio, da verificarsi all'inizio di ciascun anno, delle risorse assunzionali eventualmente previste da norme specifiche e dei risparmi derivanti dalle cessazioni di personale avvenute in anni pregressi.
La possibilità di rimodulare la pianta organica del personale è legata, quindi, a tre grandezze finanziarie:

- il costo del personale già in servizio, stimato alla data del 31 dicembre 2020 e derivante dalla pianificazione delle attività del passato e dalle procedure di reclutamento concluse con effettive assunzioni;
- il risparmio finanziario derivato dalla cessazione di personale avvenuta in anni pregressi e ancora in attesa di sostituzione;
- il risparmio finanziario stimato in relazione alle cessazioni di personale previste nell'arco del triennio 2021-2023;
- le risorse finanziarie aggiuntive correlate a spazi assunzionali normativamente previsti per far fronte a necessità lavorative descritte nelle pianificazioni triennali delle attività (se a tali fine sia richiesto un maggior apporto di personale, sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo).

La somma di tali tre componenti dovrà essere contenuta, come detto, nel limite finanziario, non valicabile, della spesa potenziale massima sostenibile (art. 6 co. 3 del d.lgs. 165/2001).

Su questo punto, come emerge dal piano dei fabbisogni 2019-2021 e 2020-2022 e nel rispetto di quanto indicato nelle linee guida allegate al decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018, la **spesa potenziale massima sostenibile** non deve essere superiore rispetto alla somma delle seguenti tre componenti:

- costo del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato[5];
- risparmio finanziario derivato dalla cessazione di personale in anni pregressi e futuri da sostituire;
- costo quantificato del personale reclutabile nelle diverse forme individuate e nei limiti indicati dalla legislazione vigente.

La somma a disposizione per le politiche del personale (e quindi il costo del fabbisogno rimodulato) non può pertanto superare né il limite dato dal valore finanziario (costo) della dotazione teorica di personale (tale grandezza è indicata come **spesa potenziale massima sostenibile),** né quello dato dal costo del personale in servizio all'inizio dell'anno, incrementato dai risparmi da cessazioni e da eventuali specifiche risorse assunzionali attribuite (questa seconda grandezza assicura la **neutralità finanziaria del piano del fabbisogno rimodulato).**

Riprendendo quanto scritto nei precedenti piani, il calcolo della SPMS in Ispettorato è determinata partendo dalla dotazione organica teorica vigente che per l'ISIN è rinvenibile nell'art. 27, comma 166, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, adottato con delibera n. 3 del 22 giugno 2018 ed entrato in vigore in data 31 luglio 2018, e nella tabella A allegata alla stessa delibera, che si riporta integralmente:

TABELLA 1 - dotazione organica

[5] Il costo del personale è da riferirsi per le sole componenti fisse e continuative che non siano finanziate dalle risorse del fondo accessorio o da altri fondi specificamente previsti (la nozione supera quindi il concetto di trattamento fondamentale stretto) e comprensive delle quote TFR come indicato nella nota congiunta del D.F.P. e I.G.O.P. n. 72298 del 13.12.2017.

[6] La dotazione organica dell'ISIN è stabilita dall'articolo 6, comma 8, del decreto istitutivo in complessive novanta unità, di cui almeno cinque posizioni di funzione dirigenziale non generale; nell'ambito di tale dotazione organica, le risorse di personale di provata competenza tecnica nelle specifiche aree di pertinenza sono determinate nel limite massimo di sessanta unità, e le risorse di personale di provata competenza giuridico-amministrativa, al lordo delle figure dirigenziali, sono determinate nel limite massimo di trenta unità, di cui almeno cinque di qualifica dirigenziale non generale.

Dirigenti di seconda fascia	5 unità
I	10 unità
II	23 unità
III	27 unità
IV	8 unità
V	8 unità
VI	7 unità
VII	2 unità
VIII	0 unità

A tal fine, nella tabella 2 che segue sono stati indicati i costi afferenti associando, a ciascun livello del personale, il costo complessivo del trattamento economico fisso e continuativo con separata evidenza dei costi riflessi.

TABELLA 2 - Costo del personale ISIN ricavato dagli importi del piano del fabbisogno di ISPRA 2019 – 2021 -

Importi presi da ISPRA						
Liv.	Stipendio unitario	% Prev.li+Irap+Tfs	Prev.li+Irap+Tfs	Totale	unità	Costo totale
Dir.	127.000,00	0,39473	50.130,71	177.130,71	5	885.653,55
I	88.360,74	0,39473	34.878,63	123.239,37	10	1.232.393,75
II	60.744,37	0,39473	23.977,63	84.722,00	23	1.948.605,89
III	40.597,11	0,39473	16.024,90	56.622,01	27	1.528.794,20
IV	46.317,93	0,39473	18.283,08	64.601,01	8	516.808,05
V	38.628,98	0,39473	15.248,02	53.877,00	8	431.015,98
VI	35.059,12	0,39473	13.838,89	48.898,01	7	342.286,05
VII	31.580,31	0,39473	12.465,70	44.046,01	2	88.092,01
VIII					0	
						6.973.649,47

Nella successiva tabella 3 il costo complessivo dello stesso contingente di personale, è stato determinato utilizzando il parametro del "Costo medio Enti pubblici di Ricerca sotto la vigilanza del Ministero dell'Ambiente" indicato nella tabella allegata alla nota congiunta n. 72298 del 13 dicembre 2017 con cui il Dipartimento della Funzione Pubblica e l'IGOP (RGS) hanno determinato il costo medio del personale nei vari comparti ed enti.

Tabella del costo del personale ISIN determinato utilizzando i dati del costo medio DFP – IGOP -TABELLA 3

Importi tratti dalla circ. DFP - IGOP 14.12.2017 costi medi personale Ricerca (Ambiente)						
Liv.	Stipendio unitario	% Prev.li+Irap+Tfs	Prev.li+Irap+Tfs	Totale	unità	Costo totale
Dir.	127.511,64	0,39473	50.332,67	177.844,31	5,00	889.221,55
I	91.537,43	0,39473	36.132,57	127.670,00	10,00	1.276.700,00
II	59.517,64	0,39473	23.493,40	83.011,03	23,00	1.909.253,78
III	39.910,32	0,39473	15.753,80	55.664,12	27,00	1.502.931,24
IV	46.317,94	0,39473	18.283,08	64.601,02	8,00	516.808,16
V	38.628,80	0,39473	15.247,94	53.876,74	8,00	431.013,92
VI	35.058,84	0,39473	13.838,77	48.897,61	7,00	342.283,27
VII	31.580,41	0,39473	12.465,74	44.046,15	2,00	88.092,30
VIII	29.658,13				0,00	0,00
					90,00	6.956.304,21

Dal confronto delle due tabelle si rilevano differenze minime ed è per questo che, nei precedenti piani dei fabbisogni si è deciso di utilizzare quale limite della spesa potenziale massima sostenibile per l'ISIN l'importo di **€ 6.956.304,21**, derivato dal calcolo operato in base ai costi medi.
La Convenzione stipulata in data 3 aprile 2019, ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. 45 del 2014, ha regolato il passaggio definitivo del personale di ISPRA nei ruoli di ISIN quantificando la spesa per n.60 unità di personale in euro € **4.773.326,51**.
Per far fronte alla necessità di reclutare il restante personale previsto dalla dotazione teorica (90 unità) sono state allocate risorse pari ad € **1.260.000** a copertura del costo complessivo necessario, come riportato nella relazione tecnico-economica di accompagnamento al citato D.Lgs. n. 137 del 2017 che ha ampliato la dotazione di personale dell'ISIN aggiungendo un contingente di personale pari a n. 30 unità di provata competenza giuridico-amministrativa, di cui almeno n. 5 dirigenti.
Le risorse pertanto a disposizione dell'Ispettorato per le politiche del personale ammontano complessivamente a € **6.033.326,51** di cui € *4.773.326,51*, provenienti da ISPRA e determinate in sede di convenzione bilaterale con ISIN ed € *1.260.000* quali risorse assunzionali aggiuntive individuate dall'articolo 2 del D.Lgs. n.137 del 2017.
Il quadro delle risorse economiche di partenza per la costruzione del fabbisogno relativo al triennio 2021-2023 parte, altresì, da quanto individuato nel fabbisogno 2020-2022 e, in particolare, dal dato di € **354.126,86** (lordo dipendente) conseguenza della dinamica delle movimentazioni avvenute nel biennio 2018-2019 delle cessazioni - € *596.810,34* – e delle assunzioni - € *242.683,48* -.
A tal fine, si fa presente che l'articolo 3, comma 3, della legge n.56 del 19 giugno 2019 prevede la possibilità, a decorrere dall'anno 2019 di cumulare le risorse corrispondenti a economie da cessazione del personale già maturate destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni (2024), nel rispetto del piano dei fabbisogni e della programmazione finanziaria e contabile.

F) LA COSTRUZIONE DEL FABBISOGNO 2021-2023

La riduzione del personale in organico che si prospetta nel triennio 2021-2023 è preoccupante e richiede interventi decisi.
Alla riduzione di n.4 unità di **personale tecnico** con elevata competenza registrata nel 2020, si aggiungerà la cessazione dal servizio a vario titolo di ulteriori 12 unità nel biennio 2021-2022.
Si tratta di una contrazione insostenibile che pone l'Ispettorato di fronte all'urgenza di reclutare personale specializzato sostitutivo in tutte le modalità normativamente possibili.
Altrettanto urgente è acquisire unità di personale da destinate ad attività amministrative e contabili per garantire la corretta gestione del trattamento economico e giuridico del personale, del bilancio, delle procedure di appalto e degli altri servizi strumentali e di reclutare unità con competenze giuridiche (tecnologo di III livello).
L'analisi strategica, economica e finanziaria, associata alle aree di intervento prioritario e alle linee programmatiche e progettuali che saranno definite nella relazione programmatica di bilancio 2021 e nel piano della performance 2021-2023, obbligano l'Ispettorato ad una revisione della pianta organica di riferimento per il calcolo del fabbisogno così come riportata nell'allegato alla presente relazione (allegato n.1). In tale allegato si evince che:

a. alla data del 31 dicembre 2020 il personale in servizio al 31 dicembre 2020 ammonta a **61 unità** con una **vacanza di 29 unità** rispetto alla dotazione rinvenibile nell'art. 27, comma 17,

[7] La dotazione organica dell'ISIN è stabilita dall'articolo 6, comma 8, del decreto istitutivo in complessive novanta unità, di cui almeno cinque posizioni di funzione dirigenziale non generale; nell'ambito di tale dotazione organica, le risorse di personale di provata competenza tecnica nelle specifiche aree di pertinenza sono determinate nel limite massimo di

del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, adottato con delibera n. 3 del 22 giugno 2018 ed entrato in vigore in data 31 luglio 2018;

b. le unità del personale che cesseranno dal servizio nel corso del biennio 2021-2022 saranno pari a **12** di cui *5* di secondo livello, *2* di terzo livello e *5* di quarto livello;
c. vengono previste nel biennio 2021-2022 **41** assunzioni di cui *1* dirigente, *30* unità di livello III, 3 unità di livello VI e 7 unità di livello VII;
d. per effetto delle cessazioni e assunzioni previste, la pianta organica definitiva prevede un personale tecnico pari a **60** unità (rispetto alle 65 unità della vecchia dotazione) e un personale amministrativo-giuridico di **30** unità (rispetto alle 25 della vecchia dotazione) nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 45 del 2014 modificato dal D.lgs. n. 137 del 2017,

Va precisato che, nella nuova pianta organica, non vengono, al momento, previste le tre figure dirigenziali presenti nella vecchia dotazione organica e ciò in risposta sia all'orientamento espresso nelle linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche fornite con il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018 di destinare il valore finanziario dei posti di dirigente di prima e seconda fascia per aumentare la dotazione organica del personale non dirigenziale e sia dell'esigenza di valutare la possibilità di chiedere alle autorità governative un'adeguata copertura di risorse per le nuove posizioni dirigenziali non espressamente finanziate in sede di modifiche apportate alla legge istitutiva dell'ISIN con il Decreto legislativo n.137 del 2017.

L'evoluzione delle dimensioni finanziarie del fabbisogno del triennio come risulta in allegato (allegato n.2) ci mostra:

- che il costo del personale stimato alla fine di ogni esercizio del triennio aumentato delle quote di risparmio del personale cessato e delle assunzioni che si prevedono di effettuare si attesta sempre al di sotto del livello di SPMS (Spesa potenziale massima sostenibile) di € 6.956.304,21;
- che nel **2021** le massicce politiche di reclutamento previste (**23** unità di livello III, **3** unità di livello VI e **5** unità di livello VII) determinano un ammontare di *1.655,3* migliaia di euro superiore all'importo di *445,5* migliaia di euro corrispondente ai risparmi derivanti dalle cessazioni avvenute nell'esercizio 2020 (relative a 1 unità di livello I e 3 unità di livello II), con conseguente esigenza, considerando il risparmio utilizzabile di *354,1* migliaia di euro relativo al personale cessato nell'anno 2019, di attingere per *855,6* migliaia di euro al finanziamento di € 1.260.000,00 previsto per risorse assunzionali aggiuntive dall'articolo 2 del D.Lgs. n.137 del 2017;
- che nel **2022** il completamento delle politiche di reclutamento (**7** unità di livello III e **2** unità di livello VII) comporta un costo complessivo pari a *456,1* migliaia di euro coperto per *405,1* migliaia di euro dai risparmi di personale cessato nel 2021 (2 unità di livello II, 1 unità di livello III e 2 unità di livello IV) e per *51,0* migliaia di euro dall'utilizzo di un'ulteriore quota del finanziamento di € 1.260.000,00 previsto per risorse assunzionali aggiuntive dall'articolo 2 del D.Lgs. n.137 del 2017:
- che nel **2023** non vengono previste, al momento, assunzioni mentre, per quanto riguarda il risparmio relativo alle cessazioni previste al 2022 (3 unità di livello II, 1 unità di livello III e 3 unità di livello IV), lo stesso ammonta a *554,2* migliaia di euro.

---

sessanta unità, e le risorse di personale di provata competenza giuridico-amministrativa, al lordo delle figure dirigenziali, sono determinate nel limite massimo di trenta unità, di cui almeno cinque di qualifica dirigenziale non generale.

In appositi allegati (Allegato n.3 e n.4) il calcolo dei risparmi annui del costo del personale cessato nel 2020 e di cui si prevede la cessazione nel 2021 e nel 2022, distinto per singolo dipendente e con riferimento alle voci retributive fisse, oneri previdenziali e fiscali e quota del TFR/TFS nonché, con identica metodologia, la determinazione degli oneri per le assunzioni previste nel triennio in relazione alle unità di personale necessarie e per ciascuno profilo professionale richiesto.

G) LE POLITICHE DI RECLUTAMENTO

Come previsto nel piano, l'acquisizione di almeno n.30 tecnologi (III livello) deve avvenire per almeno n.**23** unità (di cui 3 tecnologi giuristi) con immediatezza (entro il primo semestre del 2021), per consentire un tempestivo affiancamento del personale molto esperto ormai prossimo alla pensione e la trasmissione di know how molto specifico, non altrimenti riproducibile.

Ancora in ambito tecnico si reputa necessario nel biennio procedere, entro il primo semestre 2021, al reclutamento di n.**3** tecnici (collaboratori di ricerca) e n.**5** collaboratori amministrativi (anch'essi nel corso del 2021).
A tal fine l'Ispettorato, potrà avvalersi della deroga prevista all'articolo 3, comma 4, lettera b), della legge n.56/2019, intende, già dai prossimi mesi, procedere, dopo l'approvazione del piano da parte della Consulta e la presentazione alle OO.SS, all'avvio di procedure concorsuali, senza l'autorizzazione disposta dall'articolo 35, comma 4, del Decreto Legislativo n.165/2001 e nel limite massimo dell'80% delle facoltà di assunzione previste per il triennio.
Le attività di reclutamento si conformeranno ai principi di cui all'articolo 35, comma 3, del Decreto Legislativo n.165/2001 e per lo svolgimento delle procedure selettive, delle prove concorsuali e di valutazione dei titoli ci si potrà avvalere del ruolo di consulenza in materia affidato dalla normativa al Dipartimento della Funzione Pubblica.
Sempre in collaborazione con la Funzione Pubblica e analizzando la banca dati presente nel sito "Lavoro Pa", l'Ispettorato valuterà, preliminarmente, la possibilità di assumere a tempo indeterminato attraverso lo scorrimento delle graduatorie dei concorsi pubblici e per i profili professionali richiesti, nel limite dell'80% delle facoltà di assunzione previste per il triennio, ai sensi all'articolo 3, comma 4, lettera a), della legge n.56/2019.
Per quanto riguarda la posizione dirigenziale di seconda fascia, questa sarà ricoperta con un incarico ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del Decreto Legislativo n.165/2001 con parte delle risorse appositamente indicate in euro 240.000,00 nella relazione tecnica che ha accompagnato l'approvazione del D.lgs. n. 137 del 2017, a valere sulle risorse assunzionali inizialmente previste in euro 1.260.000,00.
Nel corso del 2021 verrà effettuata la ricognizione della situazione delle assunzioni obbligatorie ai sensi della direttiva n.1/2019 della PCM-Ministro per la Pubblica Amministrazione e, in particolare dell'art. 9, comma 6, della legge n. 68/1999 in materia di comunicazione annuale telematica agli uffici competenti[8] dei dati del personale in servizio per la verifica del rispetto delle quote obbligatorie da riservare alle categorie protette individuate dall'art. 1 della legge 68/99[9] (per gli enti pubblici con

[8] Decreto MLPS 22 novembre 1999 recante: "Disciplina della trasmissione dei prospetti informativi da parte dei datori di lavoro soggetti alla disciplina in materia di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68". Circolare del MLPS n. 2 del 22 gennaio 2010, in tema di "Assunzioni obbligatorie. Prospetto informativo di cui al novellato art. 9, comma 6, della legge 68/99. Indicazioni operative." Nota DFP n. 7571 del 10 luglio 2018.

[9] L'art. 1 della legge 68/99 elenca le seguenti categorie di persone quali disabili con diritto, se in possesso degli altri requisiti previsti dalla legge, all'assunzione obbligatoria nell'ambito della quota d'obbligo:

a) persone in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e portatori di handicap intellettivo, che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45% accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile, nonché coloro la cui capacità lavorativa, in occupazioni confacenti alle loro attitudini sia ridotta in modo permanente a causa di infermità o difetto fisico o mentale a meno di un terzo;
b) persone invalide del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33%, accertata dall'INAIL;

più di 50 occupati pari al 7% di essi al netto del personale occupato appartenente alle categorie protette stesse[10] e del personale dirigenziale) e quelle da riservare ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, della stessa legge[11], nel rispetto della percentuale dell'uno per cento indicata dall'art. 3 della stessa legge.
Al 1° gennaio 2021 presso l'ISIN risultano in servizio n. 61 unità di personale di cui una appartenente a qualifiche dirigenziale e n. 4 alle categorie dei disabili: il 7 % del numero risultante al netto di queste ultime (dirigenti e disabili) è pari a n. 3,9 (56*0.07) e quindi la quota obbligatoria risulta già integralmente coperta da personale in possesso dei requisiti di cui alla legge 68/1999[12].
La seconda quota dell'uno per cento, riservata ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, ed equiparati, è pari in virtù di arrotondamento ad un posto; attualmente la quota non è coperta non essendo in servizio nessun dipendente con tali requisiti.

H) Le politiche di sviluppo del personale

A partire dal 2021 l'ISIN intende avviare, già a partire dal primo semestre dell'anno, varie procedure per la valorizzazione del personale interno ed il suo sviluppo di carriera; in particolare il riferimento va alle seguenti iniziative:

a) progressioni di carriera del personale tecnologo dei livelli III e II ai sensi dell'art. 15 del CCNL Comparto Ricerca del 7 aprile 2006 relativo al quadriennio normativo 2002-2005, mediante attivazione di procedure selettive interne volte ad accertare il merito scientifico, ovvero tecnologico, dei candidati come previsto dai commi 5 e 6 dello stesso articolo;

b) attivazione delle procedure per i passaggi di livello del personale IV-VIII ai sensi dell'art. 54 del ccnl 2002-2005;

---

c) persone non vedenti o sordomute;
d) persone invalide di guerra o invalide civili per fatto di guerra, invalide per servizio, con minorazioni ascritte dalla prima all'ottava categoria di cui alle tabelle annesse al TU delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con DPR 23.12.1978, n. 915 e s.m.i..

Le persone come sopra individuate possono beneficiare del collocamento obbligatorio purchè disoccupate, e maggiorenni, e iscritte all'apposito elenco tenuto dai servizi per il collocamento mirato nel cui ambito territoriale si trova la residenza dell'interessato.

[10] Sono esclusi, altresì, dalla base di calcolo della quota d'obbligo i lavoratori che, seppur non assunti tramite collocamento obbligatorio:
a) in costanza di rapporto di lavoro divengono inabili allo svolgimento delle proprie mansioni in conseguenza di infortunio o malattia, con riduzione della capacità lavorativa in misura pari o superiore al 60% (invalidi civili);
b) in costanza di rapporto di lavoro divengono invalidi in conseguenza di infortunio sul lavoro o malattia professionale (invalidi del lavoro), con un grado di invalidità superiore al 33% (art. 3, comma 4, dpr 333/2000);
c) I lavoratori già disabili ma non assunti tramite il collocamento obbligatorio, nel caso abbiano una riduzione della capacità lavorativa in misura pari o superiore al 60% oppure minorazioni ascritte dalla prima alla sesta categoria di cui alle tabelle annesse al dPR n. 915/1978 o con disabilità intellettiva o psichica, con riduzione della capacità lavorativa in misura superiore al 45%, accertata dagli organi competenti.

[11] In favore degli orfani e dei coniugi superstiti di coloro che siano deceduti per causa di lavoro, di guerra o di servizio, ovvero dei coniugi e figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra, di servizio e di lavoro e dei profughi italiani rimpatriati è attribuita una quota di riserva pari ad un punto percentuale del personale in servizio determinata con le stesse modalità previste per il calcolo della quota per i disabili. I coniugi e gli orfani delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata nonché delle vittime del dovere o di coloro che siano deceduti per causa di lavoro, così come i testimoni di giustizia, rientrano tra i riservatari della presente norma con diritto di prelazione (cfr direttiva PCM n. 1/2019 par. 5.2 a pag. 30).

[12] Relativamente alla quota d'obbligo riservata alle persone con disabilità ed alla tipologia di soggetti da farvi rientrare, l'articolo unico della legge 25 marzo 2011, n. 25 prevede tra l'altro, che le quote di riserva e le assunzioni obbligatorie di cui al suddetto articolo 3 della legge 68/1999 debbano essere destinate esclusivamente a beneficio dei lavoratori disabili, senza possibilità di computo nella predetta quota di assunzioni obbligatorie riferite ad altre categorie protette, non rientranti tra i disabili.

c) attivazione delle procedure per la progressione economica nel livello del personale IV-VIII ai sensi dell'art. 53 del CCNL Istruzione e Ricerca 2002 - 2005.

Le procedure di cui alle lettere b) saranno attivabili solo dopo la costituzione del fondo ex articolo 90 del CCNL 2016-2018.
Un fruttuoso espletamento di tali procedure consente, infatti, come illustrato nelle premesse del piano, un'adeguata valorizzazione delle risorse interne.